

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 29 Luglio 2021

Il giorno **29 Luglio 2021** alle ore **20:15** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio n. 1 del 22/04/2020 ad oggetto "Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18." In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il vice presidente del Consiglio Comunale DANIELA MONTI.

Partecipa il Segretario Generale MARGHERITA CAMPIDELLI

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **14** Consiglieri. Risultano assenti N° **3** Consiglieri.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MEDRI MASSIMO	PRES	10	CONTE ALAIN	ASS
2	GRANDU GIOVANNI	ASS	11	SVEZIA ANTONIO EMILIANO	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	BONARETTI PIERRE	ASS
4	BOSI FEDERICA	PRES	13	PUNTIROLI ENEA	PRES
5	MAZZOTTI MICHELE	PRES	14	MONTI DANIELA	PRES
6	MARCHETTI MAGALOTTI NICOLA	PRES	15	VERSARI STEFANO	PRES
7	SINTONI LORETTA	PRES	16	SALOMONI GIANLUCA	PRES
8	PETRUCCI PATRIZIA	PRES	17	GAROA MONICA	PRES
9	FRANCOLINI TIZIANO	PRES			

I Consiglieri Comunali Marchetti Magalotti Nicola, Petrucci Patrizia e Svezia Antonio Emiliano partecipano in video conferenza.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi Gabriele, Brunelli Michela, Zavatta Cesare, Manzi Bianca Maria.

SEGRETARIO: 14, quindi c'è il numero legale, il Consiglio può iniziare. Buon lavoro.

PRESIDENTE: Buenasera, prima di iniziare la seduta di questa sera, vi chiedo un minuto di silenzio in onore e ricordo del dottor Giuseppe De Donno per l'impegno instancabile profuso per salvare vite umane, soprattutto nella prima terribile ondata di pandemia di COVID-19. Al di là dell'efficacia della sua cura a base di plasma iperimmune è stato uno dei primi medici ad adottare il protocollo di cura domiciliare precoce. Un pensiero affettuoso alla moglie Laura e ai figli Edoardo e Martina, siamo sicuri che la dedizione e il lavoro del dottore non saranno mai dimenticati. Riposi in pace.

(MINUTO SILENZIO)

PRESIDENTE: Grazie a tutti. Allora nominiamo gli scrutatori: Francolini, De Luca e Monica Garoia. Do comunicazione della delibera di Giunta comunale numero 165 del 6.7.2021, contenente il prelievo dal fondo di riserva per l'esistenza Finanziaria 2021/2023. Secondo punto, Approvazione del verbale della seduta consiliare del 28.04.2021. Cominciamo con i punti all'ordine del giorno e discutiamo il primo punto.

PUNTO N. 1

ASSESTAMENTO GENERALE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 COMMA 2 E 8 E 193 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267/2000 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL D.U.P. 2021/2023 E INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURA E SERVIZI 2021 2022.

PRESIDENTE: Dottor Senni, se vuole accomodarsi qua, grazie. Adesso do la parola al Vice Sindaco Gabriele Armuzzi, grazie.

ARMUZZI: Grazie Presidente, il Testo Unico degli Enti locali prevede che, mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'Organo consiliare dell'Ente entro il 31.07 di ciascun anno, si attui la verifica generale delle voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva di cassa, al fine di superare il mantenimento del pareggio di bilancio. Inoltre stabilisce che, almeno una volta entro 31.07 di ciascun anno, l'organo consiliare provveda con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di

bilancio o in caso di accertamento negativo ad adottare contestualmente: 1) le misure necessarie a ripristinare il pareggio; 2) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, 3) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo di crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, qualora fosse necessario. Il 14.06.2021 il dirigente responsabile del servizio finanziario ha avviato una ricognizione della situazione finanziario al termine della quale è emerso: 1) il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio, sia della gestione residui, sia dalla gestione di competenza e di cassa. 2) L'inesistenza di debiti fuori bilancio, non esistono debiti fuori bilancio. 3) La congruità degli stanziamenti definitivi iscritti nel bilancio di previsione 2021/2023 e per l'esercizio 2021, relativi al fondo di riserva di competenza e al fondo di riserva di cassa. 4) L'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2021/2023, al netto delle variazioni in diminuzione proposte. L'inesistenza di squilibri della situazione economica finanziaria degli organismi partecipati....

PRESIDENTE: Gabriele scusa, ti interrompo un secondo perché la Patrizia ha il microfono aperto quindi proviamo a contattarla.

ARMUZZI: Grazie Presidente, l'inesistenza di squilibri della situazione economica finanziaria degli organismi partecipati, che abbiamo poi dibattuto in questo consiglio anche ultimamente su Ravenna holding, le nostre partecipate...

<<registrazione interrotta per 1 minuto circa>>

ARMUZZI: ...l'autovelox fisso zona Tantlon che doveva essere installato da qualche mese, è attivo credo da domani, se non erro, da oggi è attivo da oggi. La riduzione delle entrate di queste entrate è stata compensata da una corrispondente riduzione delle spese ad esse collegate, tra cui le più rilevanti sono quelle dei servizi di illuminazione pubblica che noi dovevamo pagare, appunto, con le sanzioni dal Codice della strada. Essendo questi ultimi previsti contrattualmente, si è dovuto procedere al loro rifinanziamento attraverso lo spostamento, in parte corrente, dei proventi per permessi da costruire, gli oneri ex oneri di urbanizzazione. Lo spostamento in parte corrente dei permessi da costruire ha reso necessario, a sua volta, il rifinanziamento della spesa di investimento con altre fonti quali l'avanzo o le economie di spesa. Pertanto, utilizzando gli oneri di urbanizzazione in parte corrente, che erano destinati a manutenzioni straordinarie, abbiamo dovuto

ripristinare queste risorse per questi interventi di manutenzione straordinaria, utilizzando l'avanzo o economia di spesa. Un'ulteriore manovra riguarda il finanziamento di nuove opere: l'adeguamento sismico della scuola media e degli istituti comprensivi 2 e 3 per 1.070.000 euro, non potevamo perdere il finanziamento statale di 617.000 e rotti euro, pertanto noi abbiamo integrato la quota mancante con l'accensione di un mutuo pari a 452.500 e rotti euro, proprio per realizzare questo intervento importante nella nostra scuola media; l'integrazione delle risorse per la riqualificazione del piazzale Premi Nobel, finanziata con mutuo per 200.000 euro. Avevamo a bilancio 600.000 euro non sono sufficienti per realizzare l'intervento, dobbiamo metterci ulteriori 200.000 euro per questo importante investimento nel centro commerciale di Pinarella. Inoltre, la manutenzione straordinaria di impianti sportivi per ulteriori 120.000 euro: a bilancio c'erano 120, andiamo ad integrare per manutenzione straordinaria nei nostri impianti sportivi che sono sparsi un po' per tutto il nostro territorio. Inoltre, vengono destinati 92.000 euro per il Centro Servizi di viale Abruzzi e 60.000 euro per l'edificio ERP in via Ovidio qui a Pinarella, oltre all'acquisto di libri per la biblioteca di 5000 euro che sono finanziati con avanzo. Inoltre un altro investimento di 250.000 euro per la regimazione delle acque meteoriche nella località di Savio, che viene finanziata con dell'avanzo. Infine, occorre evidenziare i contributi statali connessi all'emergenza Covid19, 119.000 euro, poco meno di 120, che vengono destinati al fondo di solidarietà alimentare e altri a 348.000 euro per il trasferimento compensativo IMU settore turistico: ci sono state minori entrate di IMU del settore turistico che ci sono state compensate dallo Stato, dico bene dottor Senni? Inoltre 8.548.000 euro per trasferimento compensativo IMU per unità immobiliare ad uso abitativo non locata o data in comodato d'uso posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nello Stato, che siano titolari di pensione. Per ultimo 52.358 e rotti euro per servizi di assistenza CRE: sono contributi che vengono dati alle famiglie che mandano i ragazzi nei centri ricreativi estivi. Al termine della manovra, di questa manovra di assestamento, come dicevo: non necessitano riequilibri; non ci sono debiti fuori bilancio; rispettiamo tutti quelli che sono i parametri previsti dal Testo unico degli enti locali. Come dicevo, al termine appunto di questa manovra di assestamento, restano ancora da applicare euro 2.126.870 di avanzo vincolato, di cui 959.549 euro di fondi covid, quelli che lo Stato ci ha dato e che ci auguriamo che nella rendicontazione non si modifichi niente da parte dello Stato, del Governo non ci siano modifiche, in modo che noi possiamo utilizzare queste risorse in maniera complessiva, totalmente. Questo lo vedremo quando lo Stato ci invierà il tutto, dico bene dottor Senni? Noi attualmente abbiamo, come dicevo, questi 2.126.000 e rotti euro di avanzo vincolato, di

cui 959, poco meno di 960, di fondi covid, che ci auguriamo possano essere utilizzati tutti, anche perché, come dicevo, non è che abbiamo un quadro certo di una situazione dal punto di vista sanitario, certo e assodato. Purtroppo la situazione permane ancora molto difficile e molto complicata. Ci auguriamo che possa essere risolta nell'interesse, oltre tutto della sanità e della salute dei nostri concittadini e di tutto il Paese, e poi direi del mondo, ma proprio anche perché l'economia ha bisogno di ripartire per ritornare alla normalità. Inoltre, ci sono 2.820 euro di avanzo destinato agli investimenti e per ultimo, ci sono ulteriormente 2.733.000 e rotti euro di avanzo libero, che noi non abbiamo impegnato proprio per le motivazioni che ho testé anticipato: cioè di fronte a questa situazione di incertezza, noi manteniamo ferme queste risorse e andremo con l'ultima salvaguardia che deve essere fatta entro il 30.11, termine ultimo per poter fare variazioni di bilancio, a utilizzare queste risorse che in buona parte, se le cose vanno normalmente, non ci servono per cose eccezionali che al momento non vediamo, possiamo benissimo, gran parte di queste, utilizzarle in manutenzioni straordinarie, manutenzioni ordinarie e altre cose utili a questo territorio. Perciò, come dicevo, non abbiamo debiti fuori bilancio, c'è equilibrio di bilancio e abbiamo ancora a disposizione queste risorse che andremo ad applicare con l'ultima salvaguardia del 30.11, termine ultimo per poter fare variazioni di bilancio. Se ci sono chiarimenti...noi abbiamo fatto la Commissione dove non sono state fatte richieste particolari, comunque ho qui di fianco a me il dottor Senni, che sarà in grado poi di dare chiarimenti che si rendessero necessari.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, diamo inizio alla discussione, chi vuole intervenire? Consigliere Versari, Consigliere Puntiroli.

VERSARI: Grazie, signor Presidente. Chiedevo delucidazioni sempre sulla questione, diciamo, delle multe perché sapevo che vi era in atto una riscossione che andava nell'arco dei quattro anni, circa del 60%. Volevo sapere com'era la situazione: se vi erano stati degli introiti o si era ancora in stallo con questa situazione debitoria di chi trasgredisce. So che c'era, mi sembra, un milione e sei, era, più o meno, che doveva essere, doveva essere riscosso. In quattro anni si doveva arrivare a un 60% di questo introito, se ne era parlato già tempo fa, volevo sapere come eravamo messi. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Grazie, signor Presidente. Devo ammettere che quando il Vice Sindaco parla con entusiasmo, sembra che tutto vada bene. I conti tornano, poi dopo vengono fatte interpellanze, vengono fatte altre azioni anche da parte dell'opposizione e, almeno per quanto mi riguarda, alcune cose non tornano, cioè nel senso che, esempio: faccio riferimento alla pista ciclabile, dove è stato speso 2 milioni e 100 per poi dopo dover contingentare l'accesso a pochi eletti, oppure per quanto riguarda, e questo mi preoccupa di più, l'affidamento delle spiagge libere, dove nella risposta dell'Assessore sinceramente non si dice nulla, non si spiega nulla e non vengono riportati i numeri, delibere, non viene riportato niente. Visto che io non sono un bravo oratore, non so parlare bene, però per quanto riguarda la pratica... quella di Montaletto che ad oggi è ancora chiusa perché so che hanno aperto i cancelli, però tecnicamente non è ancora stata inaugurata e i residenti del forese sono un attimino anche arrabbiati di non poter utilizzare l'opera. Poi invece, per quanto riguarda l'interpellanza sulla gestione delle spiagge libere mi dispiace ma non sono per niente soddisfatto, per quanto riguarda la risposta alla nostra interpellanza, dove le cifre sinceramente non tornano: perché quando si parla di dover dare, faccio un esempio, 28.000 euro alla cooperativa bagnini nel 2015 per la gestione degli ordigni bellici al fosforo, 28.000 euro non sono pochi per l'emissione di una circolare dove si informa i bagnini di salvataggio che se si trova un ordigno bisogna chiamare la Capitaneria di porto. Mi sembra un eccesso abbastanza alto. Mentre poi, per quanto riguarda il 2020, dove sono stati dati 221.000 euro più 15.000 euro della Regione e di questa trattativa non ce n'è traccia fino agli inizi di agosto, quindi è un accordo che è stato raggiunto poi successivamente, mi sembra un attimino che anche qui non ci siano le condizioni per giustificare un importo del genere. Anche perché quando si parla di garantire il salvataggio, di un salvataggio collettivo che deve essere assicurato dalla cooperativa bagnini e dai propri concessionari, se ci sono dei concessionari all'interno della cooperativa bagnini che non garantiscono il salvataggio, non vedo perché il Comune si debba fare carico di queste spese che poi oltretutto la cifra mi sembra anche abbastanza alta e onerosa. Poi, mentre per quanto riguarda anche i vari conti, quindi il bilancio, mi chiedo un attimino: nelle varie previsioni noi abbiamo messo diverse spese di manutenzione delle strade che sinceramente alcune sono abbastanza pietose; arredo urbano, anche lì non è tanto curato; quindi ci si chiede a volte dove vengono messi i soldi, anche perché c'è la necessità di inasprire il peso sui cittadini della richiesta economica, introducendo un altro velox e aumentando anche i costi dei parcheggi, aumentando il numero dei parcheggi. Quindi, a nostro avviso c'è qualcosa che comunque non torna, perché bisognerebbe un attimino anche cercare di ottimizzare le spese della gestione. Secondo me bisognerebbe

andare attorno anche ai costi, perché questa nuova Giunta da quello che so io, ha aggiunto la segreteria del Sindaco di tre elementi che magari ne bastava uno o due anziché tre; magari si poteva ottimizzare da qualche altra parte. Il problema più grosso di quando vengono presentati i bilanci o previsioni è che è difficile per l'opposizione capire cosa c'è dentro, perché, come abbiamo già detto altre volte, sono macro capitoli all'interno dei quali ci sono tante voci. Ad esempio, torno a dire, quello della cooperativa bagnini non passa in Consiglio, cioè non è una variazione di bilancio, oppure essendo stata fatta sicuramente l'autorizzazione a fine agosto, inizio settembre; finanziamenti alla Pro Loco di Savio, che adesso anche lì andremo a un attimino ad accertare gli importi, anche per dover fare una sagra che alla fine va a ledere anche, in un momento così difficile, attività come quelle della ristorazione che in questo momento non se la godono e quindi magari dovrebbero essere aiutati, piuttosto che aiutare una sagra dello strozzaprete o del tortellino, quello che è. Quindi a nostro avviso bisognerebbe essere un attimino, non dico trasparenti, però capire un attimino che cosa c'è che viene variato, i soldi dove vanno a finire, magari cercare di ottimizzare un attimino le spese per cercare di fare cassetto in un momento così difficile, magari. E' vero il Comune ha aiutato tanto le famiglie, ha trovato anche fondi per le famiglie e tutto però alle volte ci sono delle voci che ci lasciano qualche perplessità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente. Ma io, diciamo... stiamo parlando di assestamento di bilancio, c'è stato messo dentro un po' di tutto del Consigliere Puntiroli, adesso diciamo io mi attengo un po' a quello che invece è l'oggetto della delibera. Anticipo che il voto del Gruppo del Partito Democratico sarà un voto favorevole. Con questo assestamento, diciamo, si conferma il pareggio del bilancio, si evidenzia che non ci sono debiti fuori bilancio. Sappiamo benissimo che, diciamo, non siamo ancora lontani dalla crisi dovuta alla pandemia, che quindi l'emergenza da Covid anche per il 2021 sta producendo i suoi effetti e quindi questo è un risultato per noi estremamente positivo. Volevo rilevare che con questo assestamento, diciamo, vengono messi in primo piano lavori importanti, lavori pubblici relativi soprattutto alla scuola e alla loro messa in sicurezza. Il Comune è riuscito a garantirsi un importante contributo statale di oltre 600.000 euro e vorrei fare un apprezzamento all'efficienza degli uffici comunali. Ci sono inoltre, diciamo, interventi relativamente alla manutenzione degli impianti sportivi, la riqualificazione

del piazzale dei Premi Nobel. E' sempre molto importante investire risorse sul territorio in quanto, tramite i lavori di manutenzione, è possibile dare una boccata d'ossigeno all'economia della città. Siamo anche contenti perché, diciamo, dallo Stato vengono contributi importanti per sostenere le famiglie in difficoltà: 120.000 euro per la solidarietà alimentare, come è avvenuto l'anno scorso, 350.000 euro per il ristoro dell'IMU, perché Cervia è una città turistica, 52.000 euro per il potenziamento dei centri estivi e comunque per i servizi per i minori, non sono risultati scontati. Si ritiene altrettanto importante anche accantonare risorse, come 2.733.000 di avanzo libero, che al momento non vengono destinati, diciamo, accantonandoli per verificare durante l'anno l'andamento e la gestione del bilancio, perché, come ho detto per via dell'emergenza Covid, anche il 2021 diciamo presenta delle incertezze. Alla luce di tutto questo, il voto del Gruppo del Partito Democratico è un voto favorevole alla delibera di assestamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, qualcun altro che vuole intervenire. Consigliere Francolini grazie.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Il mio intervento vuole sottolineare il grande impegno di questa amministrazione: con una pandemia ancora in corso ormai da anni, avere dei bilanci positivi io credo che meriti di essere sottolineato questo aspetto. Come ha detto anche il Vice Sindaco c'è un equilibrio di bilancio e soprattutto non ci sono debiti fuori bilancio. Quindi tanto di cappello e complimenti a tutti per questi risultati che sono, non sono assolutamente scontati. Con queste parole io annuncio che il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PFRESIDENTE: Grazie Consigliere Francolini, qualcun altro? Consigliere Salomoni grazie.

SALOMONI: Grazie Presidente. Ma come buona prassi quando ci sono delibere che riguardano il bilancio, quale può essere il bilancio di previsione, quando ci sono queste delibere di assestamento di bilancio, è consuetudine andare spaziare un po' a 360 gradi, anche perché, come opposizione, le armi che noi abbiamo sono semplicemente ordini del giorno, interpellanze, interrogazioni e, come diceva il collega Puntiroli, purtroppo capita varie volte che nelle interpellanze magari vengono chieste determinate cose e la Giunta non so, o comunque l'Assessore che ha in mano la risposta, abbiamo avuto degli esempi sulle interpellanze sulle spiagge, ma anche

sull'interpellanza ad esempio sui bunker, certe risposte non vengono date. Dal momento in cui noi, per carità, io il Vice Sindaco l'ho conosciuto nel 2014, ha sempre avuto deleghe al Bilancio e dal punto di vista tecnico il bilancio di Cervia è un bilancio sano. Quindi questo è un dato di fatto. Quindi, che non ci siano debiti, che l'equilibrio di bilancio sia lineare, che non è un risultato scontato, come ha detto il collega Francolini, questo ne prendiamo atto. Però dobbiamo anche dire che, sapete meglio di me soprattutto le persone più anziane di servizio che siedono in questa Giunta, il Consiglio comunale col passare degli anni, dagli anni Novanta in poi, è stato, oltre a essere ridotto dal punto di vista del numero dei Consiglieri, il Sindaco Medri si ricorda quando in questo consesso sedevano 30 persone, poi sono state diminuite a 20, adesso a 16, è stato anche, non per scelta ovviamente locale ma per scelte nazionali, depauperato un po' di tante funzioni che potevano avere. Di conseguenza i bilanci sono dei macro capitoli che presentano, ovviamente, dal punto di vista tecnico, una linearità, però ovviamente le problematiche ci sono, non sto qua adesso a fare l'elenco della spesa delle problematiche. La collega Sintoni nei suoi interventi è sempre molto, diciamo precisa nell'elencare tutte le cose positive, io potrei fare in maniera speculare un elenco di problematiche, partendo da quelle più basilari: sulla manutenzione della strada, però quelle sulle manutenzioni stradali, più andiamo avanti e non finiamo più. Il dato di fatto è che approfittiamo ovviamente in questo consesso di fare delle contestazioni su delle problematiche che esistono e quindi alla fine è diciamo, il contesto più ideale lasciando stare il discorso delle polemiche politiche, perché tecnicamente, magari in un futuro, se noi fossimo seduti da questa parte, abbiamo a disposizione 10 euro e con questi 10 euro devi fare 50 euro di lavori è ovvio che se fai un lavoro da una parte, non fai dall'altra. Però quello che noi recepiamo, anche dai turisti ma soprattutto anche dai residenti, dai cittadini, sono varie problematiche e le problematiche noi le andiamo in qualche maniera a sviscerare con la nostra funzione di controllo, propositiva e di opposizione. Mi dispiace che questa sera non ci sia, perché secondo me sarebbe stato il contesto ideale, anche pochi minuti, la presentazione ufficiale del Comandante della Polizia locale, visto che questo è il primo Consiglio comunale da quando il nuovo comandante si è insediato. Anche perché poi, nella risposta all'interpellanza orale, avevo visto che la Polizia locale era quella che in qualche maniera affronta questa materia, avrei avuto alcune domande da fare, ma sono già scritte nell'interpellanza. Concludo e mi riservo per una replica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Salomoni, qualcun altro? Procediamo con la votazione, dichiarazioni di voto scusate.

ARMUZZI: Presidente alcune risposte credo che siano dovute e doverose. Mi assento un secondo perché devo andare a prendere una lettera che mi è stata lasciata dagli amici di Cervia, la vorrei leggere. Intanto il dirigente il dott. Senni potrebbe...

PRESIDENTE: Prego dottor Senni.

SENNI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora l'incasso delle multe purtroppo segue l'andamento della situazione finanziaria covid delle famiglie e delle imprese. Meno reddito in circolazione, meno incassi delle multe: è purtroppo inevitabile. Abbiamo ravvisato una contrazione nell'ultimo anno di circa il 12/13%. Questo non determina problemi negli equilibri di bilancio perché, come voi sapete, quando noi effettuiamo le sanzioni, delle multe, quelle che incassiamo, le rendiamo disponibili per effettuare gli interventi, gli investimenti, quelle che non incassiamo le blocchiamo e le liberiamo l'anno dopo sulla base dell'andamento degli incassi residui. Quindi purtroppo la situazione è un po' generalizzata perché i soldi che circolano sono meno e ovviamente questi proventi sono in calo. C'è da tener conto che comunque noi non stiamo fermi e non possiamo stare fermi: in Consiglio comunale nel secondo trimestre, quindi aprile/maggio, abbiamo portato due variazioni di bilancio con l'emissione di ruoli coattivi che abbiamo dato a Sorit per incasso di multe pregresse di oltre 3.500.000 euro. Sono sanzioni degli anni 16/17/18, che non abbiamo messo attualmente in spesa, se non per la copertura dell'aggio che Sorit ci renderà in base agli incassi, e una piccola percentuale fisiologica del 10% che abbiamo messo a spesa, quindi il resto salvaguardia gli equilibri. Quindi la situazione è questa, generalizzata, e su questo non ci possiamo fare tanto. In linea generale, fino all'anno scorso, noi eravamo tra i comuni in Italia, nell'area nord settentrionale, che incassa, come dicevo, a quattro anni il 60%, al sud gli incassi sono ribaltati e sono meno del 30%. Ovviamente c'è un potere d'acquisto diverso, situazioni economiche finanziarie e sociali diverse, però noi siamo allineati con quello degli altri Comuni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, dottor Senni prego, Vice Sindaco.

ARMUZZI: Grazie Presidente, allora io alcune risposte le devo dare. In riferimento della pista ciclabile di Montaletto, 2 milioni: io Puntiroli non ricordo una pista ciclabile che abbia questo costo. La pista ciclabile di Montaletto è quella che

arriva dal Comune di Cesena, oppure... ecco, allora, qui la Provincia ha ultimato, è stato aperto il ponte ciclabile all'altezza del canale allacciamento e perciò la pista è pienamente funzionante, fino alla rotonda Biondi. Si stanno ultimando, ultimando, i progetti per tutta una serie di problematiche, perché corre in un terreno che non è tutto nostro: lungo la via Ficocle, sì, ma dalla via Ficocle fino al centro visite necessitano, molto probabilmente espropri e quant'altro, che rendono difficile. Io non so a che punto è la progettazione per il congiungimento della pista ciclabile che arriva fino alla rotonda Biondi, grosso modo, e per il proseguimento ci vorrebbe l'Assessore di competenza, io non glielo so dire. Però so che stanno andando avanti i progetti, la progettazione, per completarla, da Cesena fino al centro visite. C'era una quota parte della Provincia, se non ricordo male, un milione circa un milione e sei e 650.000 euro, mi pare, di quota di competenza del Comune di Cervia per il completamento, per arrivare al centro visite. Questa dovrà essere ultimata. Finalmente è stato aperto il ponte ciclabile sul canale allacciamento perché anch'io, andando e trovando sempre chiuso che era ultimata, ultimamente è stata aperta, la pista ciclabile che proviene dal Comune di Cesena e prosegue. Qui non c'è l'Assessore di competenza, io non glielo so dire a che punto è l'iter: progettazione, espropri, qualora ci sia... oppure c'è un accordo con i proprietari delle aree sulla quale deve transitare/passare la pista ciclabile. Per quanto riguarda il problema della gestione delle spiagge libere, dei servizi di spiaggia, del salvamento e quant'altro risponderà l'assessore di competenza delle attività produttive che ho qui di fianco Brunelli. Poi quando parla di inasprire la pressione sui cittadini, per l'autovelox: l'autovelox non è inasprire la pressione fiscale è semplicemente un deterrente perché la gente transiti rispettando quelle che sono le norme del codice della strada. Lo dico con grande serenità: all'altezza della Madonna del Pino, prima dell'autovelox, ci sono stati tantissimi incidenti anche mortali; dal momento dell'autovelox, incidenti ridotti al lumicino e non gravi, perciò abbiamo raggiunto l'obiettivo. Certamente. Arrivano anche delle risorse che devono essere destinate per la sicurezza sulla viabilità, per recuperare manti stradali e quant'altro, però il primo obiettivo deve essere quello della prevenzione e della messa in sicurezza e di salvare vite umane. Vado per flash in base a, come dire, all'intervento, che è sempre utile il confronto è sempre... guai al mondo, questo è il succo della democrazia. Poi magari abbiamo posizioni e visioni diverse, ma questo non è importante. Si parlava della segreteria del Sindaco... la segreteria del Sindaco è aumentata in unità ma è diminuito il costo e spiego semplicemente perché: complessivamente, quando è andato a riposo l'autista e il segretario del sottoscritto, Bertoni e Bertamini, praticamente sono arrivate tre persone, ma part time 2, perciò

il costo complessivo non è aumentato, magari è aumentato di 500 euro o è diminuito di 1000, ma globalmente non c'è stato un appesantimento di spesa. Ho apprezzato le parole del Consigliere Sintoni, del Consigliere Francolini e anche del Consigliere Salomoni quando parla di un bilancio sano, perché effettivamente è un bilancio sano e la salvaguardia, lo dice lo stesso titolo, assestamento e salvaguardia: insomma, che non ci siano da ripianare debiti fuori bilancio o un bilancio che necessita di interventi per mettere in salvaguardia. Non è così: il bilancio è sano. Certamente, condividero, occorrerebbero più risorse: per manutenzione strade, per recupero di arredo urbano, però purtroppo, lo dico con grande serenità, noi abbiamo vissuto un periodo drammatico, 2020 e inizio 2021. Noi abbiamo messo tantissime risorse per alleviare le sofferenze di quel momento: gente veramente che non aveva di che vivere. Perciò abbiamo destinato nel 2020 circa 2 milioni per imprese, cittadini in difficoltà e famiglie; cosa che abbiamo fatto anche nel bilancio di quest'anno, destinando quasi 800.000 euro, se non ricordo male, per la riduzione della TARI ad imprese e per non aumentare di un centesimo la Tari alle famiglie. Questo è quello che abbiamo fatto, è poco? Forse. Si poteva fare di più e meglio? Sicuramente. Qui si può sempre fare di più e meglio, su questo non ho dubbi. Cerchiamo di fare del nostro meglio, non sempre ci riusciamo, può darsi, però lo facciamo con la convinzione di svolgere al meglio questo ruolo. Come diceva, e lo ringrazio, il Consigliere Salomoni abbiamo un bilancio sano. Io ho qui una lettera di una signora che era qui, dove amano fortemente la nostra località. Noi i turisti che incontriamo, che premiamo, turisti che vengono qui da cinquant'anni, da cinquant'anni, amano in maniera come dire esponenziale questo territorio: anche per la gente, anche per i locali che frequentano, per tutta quella che è la nostra romagnolità. La romagnolità ha fatto sì che questo territorio sia fortemente apprezzato da questi nostri turisti, nella sua complessità, per quello che è la gestione della cosa pubblica, ma anche, e guai se non fosse così, anche per tutti i gestori di attività produttive, ricettive, stabilimenti di spiaggia, tutto quanto; perché complessivamente noi abbiamo un'immagine molto bella per i nostri turisti che vengono a trascorrere qui le loro vacanze. Su questo non c'è dubbio. Si può fare di più e meglio? Puntiroli, Salomoni sono d'accordo con voi, però per quanto noi possiamo fare di più e di meglio, non riusciremo mai a fare quello che vorremmo veramente fare in maniera compiuta.

PRESIDENTE: Grazie Vice Sindaco, mi ha chiesto la parola l'Assessore Brunelli grazie.

BRUNELLI: Grazie Vice Presidente buonasera a tutti. Dunque vi

abbiamo presentato un assestamento e una salvaguardia che direi, ci dà un quadro chiaro del fatto che il nostro bilancio è un bilancio assolutamente positivo. Ora voi mettete l'accento sul discorso del salvamento, no? Avete fatto degli accessi agli atti, interpellanze, vedo che è un tema che vi sta molto a cuore, e poi, in un certo qual modo, mi rassicura questa cosa, perché su un bilancio come il nostro, puntare il dito lì vuol dire che non ci sono problemi molto più grandi. E' vero, nel 2020 c'è stato un investimento molto molto consistente: abbiamo chiesto alla cooperativa bagnini dei servizi aggiuntivi perché nel momento della ripartenza ci si sono presentati, degli scenari molto diversi rispetto a quello a cui eravamo abituati. Intanto tante strutture che non aprivano; tante strutture che avevano, che hanno collegate anche la concessione demaniale e quindi non erano tenute a pagare il servizio di salvamento; ci siamo trovati di fronte a dover mettere in campo degli steward perché dovevamo garantire il distanziamento; dovevamo comunque mantenere pulite le spiagge; dovevamo mantenere pulite le cabine. Tutto questo ha portato a una scelta forte, cioè di investire su tutti i nostri nove chilometri di costa per garantire a tutti una spiaggia sicura, una spiaggia sicura con un servizio di alto livello, perché, per quanto magari qualcuno può essere anche non d'accordo, la cooperativa bagnini offre un servizio di alto livello. Poi, puoi essere d'accordo o no, ma tutto ci dice che noi stiamo andando in quella direzione. Ora vi ricordo anche che nel 2020 io non ero assessore al demanio, quindi è stata una scelta fatta da chi mi ha preceduto, che peraltro io condivido al 100%, però insomma queste cose è bene saperle ed è bene anche rimarcarle. Ripeto 220.000 euro per garantire, in un momento in cui ripartivano e andavamo fuori dal lockdown, per garantire delle spiagge sicure sui 9 chilometri di costa, è stata una scelta forte. Per fortuna avevamo un bilancio in ordine, un bilancio che ce l'ha permesso e la Giunta insieme al Sindaco ha compiuto questa scelta. Poi le risposte alle interpellanze non sono chiare? Rifatele. Fate in continuazione degli accessi agli atti e noi rispondiamo, per cui prima o poi riusciremo, come dire, a darvi e a fornirvi i dati che vi servono e riusciremo anche a darvi un quadro. Poi, per quel che riguarda Savio, siccome avete menzionato anche questo, Savio è una struttura che ha un'espressione di una comunità forte; è una struttura che è nata proprio da un'esigenza forte di quel territorio; è una struttura che consente a delle associazioni sportive di fare la loro attività; consente alle scuole elementari di fare attività motoria al mattino; consente praticamente al territorio di svolgere delle serate, di trovarsi insieme. Quindi ci è sembrato giusto, in un momento in cui tutti eravamo in forte difficoltà, ci è sembrato giusto e corretto cercare di dare una mano anche a loro. Come diceva il Vice Sindaco abbiamo cercato di essere vicini alle imprese, alle famiglie, alle associazioni sportive, alle associazioni

culturali, in un momento di grande crisi c'è stata anche quella scelta lì, scelta che io difendo e rivendico. Poi, voglio dire, non tutti possiamo condividere certi percorsi, però io sono estremamente convinta della scelta che abbiamo fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Brunelli, qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Puntiroli.

PUNTIROLI: Sarò veloce, perché intanto dopo è un rimbalzare, quindi... Comunque abbiamo fatto un accesso agli atti e quindi, dopo su alcune considerazioni...comunque per quanto riguarda il velox, era per una battuta che c'era stata, nella quale che erano calate le entrate dovute alle multe e probabilmente con quello di Tantlon si sarebbero rialzate è per quello che ho fatto quella considerazione di prima, quello era stato detto in Commissione. Mentre per quanto riguarda la cooperativa bagnini: allora, nessuno mette in dubbio che il livello sia ottimo, su questo assolutamente, questo non lo nega nessuno, anzi guardi proprio anche perché è da quarant'anni che sono in spiaggia e quindi lo vedo che non è quello il problema. Il discorso è sempre lo stesso: adesso parto dal presupposto che ogni tanto la cooperativa bagnini è sotto la lente di ingrandimento da parte delle altre categorie, allora quando traspare che viene fatto magari un privilegio, un qualcosa, chiamiamolo così, magari da parte degli altri dopo c'è da ridire, no? Perché magari, se dai a uno, devi dare a tutti. Ecco, il discorso era questo. Mentre per quanto riguarda le strutture chiuse non è dovuto all'emergenza Covid, perché le colonie è già da tanto tempo che diverse sono chiuse e alcune andrebbero anche abbattute per quanto riguarda i problemi di ordine pubblico che vi sono durante l'inverno, perché sappiamo benissimo come vengono utilizzate da extracomunitari e anche per altri motivi, quindi sono strutture in questo momento in massimo stato di degrado. Mentre per quanto riguarda, come si è detto prima, cioè a noi risulta che fino al 3 Agosto non vi erano accordi scritti con la cooperativa bagnini per quanto riguarda importi, per quanto riguarda altre cose. E' per quello che dico: secondo noi gli accordi andrebbero fatti ad inizio stagione, non a fine stagione che poi il conteggio, per quanto riguarda me so perfettamente come funziona la spiaggia, perché mi sembra in ogni caso una cifra abbastanza elevata; ci possiamo mettere lì a tavolino e discuterne. Ecco il discorso è quello lì. E quindi, tutto qua non stiamo rimbalzarci tanto, adesso. Grazie. Comunque voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Garoia prego.

GAROIA: Buonasera dunque, vorrei la data della delibera di Giunta dove si attesta appunto, che è stato l'altro Assessore ad attribuire i 220.000 euro.

PRESIDENTE: Allora procediamo con le dichiarazioni di voto a questo punto.....Nessuno.....A questo punto allora procediamo con le votazioni: Favorevoli:n.9; Contrari:n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti:n.0. Approvato con 9 voti, votiamo anche l'immediata eseguibilità; Favorevoli:n.9; Contrari:n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Astenuti:n.0. Anche l'immediata eseguibilità è approvata, grazie. Ringrazio il dottor Senni per l'intervento, grazie. Procediamo con il secondo punto.

PUNTO N. 2

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2021/2023 AGGIORNAMENTO.

PRESIDENTE: Relazona il punto Bianca Maria Manzi.

MANZI: Grazie Presidente. Allora si è rilevata la necessità, in seguito a verifiche e valutazioni, di provvedere all'inserimento nel Piano delle alienazioni di alcune modifiche, nel merito sono: si inserisce una precisazione in merito al mappale di riferimento per la servitù di elettrodotto della cabina elettrica del magazzino Darsena con un aggiornamento del frazionamento del protocollo 48753 del 21 maggio. Inoltre, l'altro punto riguarda l'inserimento di una nuova servitù di gasdotto a favore della società SNAM rete Gas S.p.A. per consentire il passaggio dei tubi per la realizzazione del metanodotto. Questi due punti sono molto tecnici e arrivano dagli uffici dei lavori pubblici, per cui il patrimonio ne prende atto e aggiorna come da prassi il Piano delle alienazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Manzi, procediamo con la discussione, chi vuole intervenire? Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto, prego. Procediamo con la votazione? Consigliere Marchetti? Consigliere Marchetti non la sentiamo e non la vediamo. Il Consigliere Marchetti è assente alla votazione, quindi rivotiamo; Favorevoli:n.8; Astenuti:n.5 (Puntiroli, Monti, Versari, Salomoni, Garoia); Contrari:n.0. Procediamo col terzo punto.

PUNTO N. 3

ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO "CREAZIONE DI UN CENTRO CIVICO"

PRESIDENTE: Relatore Consigliere Garoia Monica, prego Consigliere.

Il Consigliere Marchetti si ricollega da remoto.

GAROIA: Buonasera dunque, finalmente oggi si discute di questo progetto che direi che è stato lasciato sedimentare fin troppo tempo. Era il progetto che io ho chiamato impropriamente centro civico, ma è un centro aggregativo in realtà, polifunzionale, e ho avuto il godimento di poterne parlare anche con il nostro Sindaco, che si è detto assolutamente interessato a questo tipo di progetto, gli piaceva, ma ovviamente doveva passare al vostro vaglio, quello del PD, la maggioranza in pratica, e quindi posso già immaginare quale sarà la fine di quest'ordine del giorno. Lasciatemi spiegare che la mia idea di centro civico è invece basata sulla profonda convinzione dell'importanza che può avere un percorso che i nostri ragazzi possono fare attraverso l'aiuto di professionisti il cui valore umano sia un valore aggiunto, che gli permetta di crescere in modo sano e in una società che li accoglie in maniera inclusiva e che gli permetta di realizzarsi a pieno. Le idee elaborate dalla ragione devono rappresentare gli ideali e i valori che, governando il giudizio politico, garantiscano che si possa costruire una società migliore. La politica non deve essere altro, non può limitarsi ai giochi di potere dentro ai palazzi, poiché, perché per sua stessa natura, il termine politica intende l'attività che in epoca greca, riguardava il bene comune, cioè il pensare per la città e per i cittadini. Questo che io considero una volontà necessaria per chiunque intenda restare nell'agone politico, viene nei più dei casi dimenticata a favore degli interessi personali, a favore di ciò che è utile per me, ma non per tutti. Le buone idee non devono avere colore politico, ma umano, piuttosto è la bandiera del territorio, non quella di un partito. Quest'idea non chiamiamola neppure progetto: era una bella idea, prevedeva un cuore della città, un cuore pulsante, fatto dai nostri giovani, un cuore di crescita, di aiuto per tutti, dove potevano trovare spazio le associazioni di volontariato, come i professionisti che servono ad aiutare chi ha bisogno di un aiuto specifico e nello stesso tempo poteva essere uno spazio di crescita, proprio per capire, per unire le problematiche le opinioni, per progettare il futuro. Doveva essere più di un centro, quasi una piazza cittadina, poiché quando tu unisci tutte le teste pensanti di una città, intanto non vai più avanti per sentito dire e poi puoi progettare

realmente un futuro sulle problematiche reali della città. Oltretutto in un momento difficile come adesso, ne avevamo anche parlato qui in Consiglio comunale, avremo delle problematiche nuove da affrontare oltre a quelle già esistenti che ancora non affrontiamo. Ho visto che avete come progetto un centro giovanile a Pinarella: apprezzabile in parte poiché non è raggiungibile facilmente. E' un centro che propone interventi e formazione con lo scopo di favorire il benessere e la qualità della vita dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie, accompagnandoli e il percorso di crescita non può non essere raggiungibile facilmente, ma piuttosto deve essere nel cuore della città perché qui si costruisce il futuro. Alla luce degli odierni fatti, è ben chiaro che c'è un forte bisogno di riequilibrare il mondo giovanile, c'è bisogno di nuovo di riportare determinati valori e principi. Invece appare che abbiate abbandonato i nostri giovani a un destino fatto di alcool e violenza. Non ci sono fatti concreti e reali che possano pensare che abbiate invertito la rotta. Siamo sempre al giovane, uguale a happy hour, uguale ad alcolico, quella è la filosofia. Mi auguro solo che siano loro stessi a ribellarsi contro questa parte che avete loro riservato. Avete obiettato che questo progetto non vi piaceva per come era stato presentato, perché vi sembrava che desse contro alle associazioni, che dicesse che le associazioni non facevano nulla, benché non vi fosse scritto da nessuna parte e oltretutto vi è stato spiegato che non era affatto così. Quindi ora io vi rigetto la palla, non ci sono fraintendimenti di sorta. Tutti qui dobbiamo fare la nostra parte e se il progetto verrà approvato, si può pensare di posare la prima pietra del nostro futuro. In caso contrario, assumetene bene tutta la responsabilità politica e morale di un ulteriore passo verso l'assoluto tombamento del futuro dei nostri figli, i giovani. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Garoia, procediamo alla discussione, Consigliere Bosi prego.

BOSI: Grazie Vice Presidente. Allora, innanzitutto la consigliera Garoia ha espressamente detto che questo ordine del giorno ha un oggetto improprio; impropriamente, creazione di un centro civico. Quindi per prima cosa si ritira se l'oggetto è improprio, a detta di chi ha promosso l'ordine del giorno. Si ritira e poi magari in un secondo momento può sicuramente presentare un ordine del giorno con un oggetto congruente. Resto anche abbastanza perplessa, perché: innanzitutto per l'insistenza nel proporre un ordine del giorno confuso, molto confuso e soprattutto dopo aver partecipato all'apposita Commissione, dove l'Assessore Zavatta ha spiegato, in maniera

direi esaustiva, il mondo dei servizi extrascolastici del Comune di Cervia, perché in quell'occasione l'argomento che stava a cuore alla consigliera Garoia era soprattutto il mondo dei servizi extrascolastici, delle problematiche, in particolar modo dei bambini DSA. E' stato un approfondimento importante, assolutamente opportuno, per carità, e che ha dato modo a noi Consiglieri di conoscere ancora meglio i servizi messi a disposizione della comunità da parte di questa amministrazione. E appunto, nello specifico, per le problematiche dei bambini DSA c'era stato anche un confronto positivo, che mi ricordo si era concluso con un'apertura anche della dirigente che conveniva sull'opportunità di tenere monitorata la situazione, anche in conseguenza degli effetti del lockdown, che il lockdown e la didattica a distanza avevano procurato e avevano generato, amplificato, in questi bambini con queste problematiche. Quindi già all'epoca, comunque, mi sembrava una risposta abbastanza esaustiva, poi, del fatto che appunto l'oggetto è incongruente con la stesura dei punti all'interno dell'ordine del giorno, quindi nel merito, noi non possiamo votare un ordine del giorno così confuso. Lei adesso ha ribadito che dobbiamo trattare di un centro di aggregazione giovanile, bene. Qui si parlava, a parte della scuola pubblica, divagazioni e quant'altro, si parlava di un centro civico cittadino, con la condivisione delle responsabilità, un piano di sviluppo dove qualcuno, qualche cittadino, ecco arrivando addirittura a permettere che siano coinvolti i volontari per intervenire a realizzare piccole manutenzioni, i lavori di tinteggiatura, interventi di pulizia. Quindi io chiedo: cosa è il centro civico cittadino che vuole il Gruppo Lega? Perché qui sicuramente non si capisce. Avevamo anche parlato della possibilità di un accentramento, o meglio, la Lega chiede la possibilità di un accentramento, quando invece si vuole sottolineare l'importanza del decentramento dei servizi del nostro territorio comunale, non solo per i motivi legati alla pandemia, ma perché ogni quartiere può arricchirsi di uno spazio di comunità proprio. La malva, in futuro Pinarella, il forese, ognuno col suo centro. Poi ci possono essere manifestazioni che possono accomunare le varie, i lavori e i programmi e progetti sviluppati nei vari centri e dislocati nel territorio, perché noi siamo vicini a tutti i cittadini. Se si accentra in un unico luogo, oltre che non è sicuramente non è il momento più opportuno, ma sicuramente non è la soluzione migliore, perché noi anzi dobbiamo avere un centro civico sì, ma diffuso per arrivare ovunque. Poi io ho molta fiducia nei nostri giovani; non sono assolutamente quelli descritti dalla consigliera Garoia: sono giovani che hanno bisogno; vivono in un contesto difficile, con una pandemia; la scuola è mancata; le famiglie si trovano in difficoltà. Ci sono a livello sociale delle problematiche che non sono solo qui del nostro Comune. Noi ai giovani siamo assolutamente vicini, abbiamo delle associazioni che si occupano di giovani: pensiamo

all'Informagiovani piuttosto che, mi viene dire, anche la biblioteca e quant'altro. Quindi noi siamo per accogliere i giovani e i giovani sono il nostro futuro, assolutamente. In questo momento di difficoltà, l'intento è da parte di tutti quello di trovare una soluzione e un aiuto a loro, che viene dalla famiglia, dalla scuola e sicuramente dalle istituzioni. Ma la soluzione non è sicuramente in un centro civico come lo descrive la consigliera Garoia stasera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bosi mi ha chiesto di intervenire il Sindaco Massimo Medri, grazie.

SINDACO: Lo faccio non solo perché sono stato chiamato in causa, quindi mi sembrerebbe opportuno chiarire anche perché non sono abituato a nascondermi né dietro un dito, né dietro certe affermazioni che lasciano veramente il tempo che trovano. Debbo dire che non mi piace neanche l'approccio: nel momento in cui, fra l'altro, il tipo di disponibilità che io diedi fu quello legato alle problematiche che erano intervenute, soprattutto nei casi provocati, che sottolineava anche mi pare, la consigliera Bosi nel suo intervento, legati ad alcuni fenomeni nuovi che si stavano presentando e che avrebbero avuto bisogno, probabilmente, di un'accentuazione dell'intervento pubblico di sostegno e anche dal punto vista forse sanitario e quindi la disponibilità a fare una discussione che tenesse conto un po' delle varie situazioni. Però se si parte da questo giudizio, che io non condivido assolutamente, cioè quello che questa città sia in preda all'alcol e alla droga e che i giovani abbiano avuto addirittura, se ho capito bene, incentivazione ad andare in questa direzione, io... cioè è un concetto che credo tutti noi qui dentro, se uscissimo proprio dagli schemi politici, come la consigliera ci invita a fare, ma non mi pare che sia coerente, non mi pare. Dovrebbe fare una valutazione molto più oggettiva. E' stata fatta una Commissione e io sfido chiunque, sfido chiunque, a dimostrare che questa città non abbia una rete di servizi e di protezione per le nuove generazioni, anche a partire dalle strutture sportive, a partire dagli istituti culturali, a partire dalle associazioni che raggruppano volontari, un numero di volontari incredibile, impegnata nel settore del volontariato. Non possiamo dare una immagine di questo tipo anche perché io mi sento di aver dato un contributo per creare questa rete, non solo oggi o ieri, ma fin dagli anni 90. Questa è una città che ha una rete di protezione invidiabile, straordinaria e sulla quale occorre investire anche di più, e qui sono d'accordo. Era qui che mi trovavo d'accordo, anche aumentando i livelli di sorveglianza e di vigilanza sui nuovi fenomeni di monitoraggio, ma non certo dando la dimensione di una città di questa natura, perché non è così, ma proprio non

è così. Faremmo un torto a tutti noi, a tutti noi faremmo un torto. Poi per quanto riguarda, e questa è l'altra tesi che, sulla quale io non sono d'accordo, io credo che vadano incentivate i servizi di quartiere e non i punti di accentramento. I punti di accentramento sono quelli di natura specializzata: lì sì che va concentrato lo sforzo organizzativo, sanitario, specializzato. Ma in termini di punti di aggregazione noi dobbiamo aumentare il decentramento se vogliamo salvaguardare. Io sono uno che gira e mi sono trovato anche in questi giorni a confrontarmi con realtà del nostro forese dove ci chiedono invece di riuscire a creare dei centri di aggregazione giovanile, culturale, musicale che consenta a gruppi di giovani di poter rimanere inseriti nel proprio tessuto; ma lo dico anche per gli anziani; lo dico anche per i servizi sanitari. L'idea è quella del decentramento, non quella dell'accentramento, non quella dell'accentramento. Poi magari siamo indietro, ma secondo me, qui dobbiamo fare uno sforzo in termini anche di riequilibrio del bilancio, e qui mi trovo d'accordo, in termini di riequilibrio. Nella discussione che faremo sul bilancio preventivo questa Giunta presenterà anche nuove priorità, che andranno proprio in questa direzione, che è quella del decentramento dei servizi, del potenziamento degli interventi a sostegno delle famiglie, a sostegno dei giovani e anche dei meno giovani. Io credo che il dopo pandemia ci abbia insegnato, non quello di creare isole riservate, ma di creare una diffusione ampia e il più possibile decentrata dei servizi di base, dei servizi di base: lo dico perché ne sono fortemente convinto da questo punto di vista e poi ci vogliono le specializzazioni, certo. Ci sono nuovi fenomeni che stanno coinvolgendo... ma sono fenomeni di natura sociale che stanno colpendo tutto il Paese, oserei dire tutta l'Europa; io non so se seguite le cronache che si stanno verificando in molti Paesi europei, nelle nostre città, che sono fenomeni di devianza legati sostanzialmente al periodo che abbiamo vissuto e c'è un tema della scuola anche, se mi permettete, poi magari avremo modo di approfondirlo ulteriormente. Ma c'è anche un tema di formazione e di educazione nella scuola, ora, sul quale io credo anche qui occorre fare dei passi in avanti, ora a me piacerebbe, poi anticipo il mio pensiero a proposito di fenomeni di natura sociale e culturale, mi piacerebbe che ci fosse una battaglia nel Paese per cambiare la legge che riguarda la formazione delle classi. Come mai si discute solo di vaccino e non si discute di didattica e di cambiare la legge delle scuole che oggi prevede la formazione di classi fino a 27 alunni. Ci sentiamo un po' tutti i responsabili di questa situazione? Proviamo presentare un qualcosa che induca il Parlamento ad affrontare questo argomento, questo argomento, oltre che firmare degli ordini del giorno. Proviamo a invitare tutte le forze politiche e culturali del Paese ad affrontare i temi dell'educazione da questo punto di vista, sul quale io spero siamo tutti d'accordo, almeno

apparentemente lo siamo, apparentemente. Però proviamo a misurarci su questi temi e questi sono quelli che creano quei fenomeni che esistono, attenzione: io non li sto negando, sto negando il fatto che siano l'immagine di questa città, perché altrimenti voglio dire affondiamo il Paese, perché allora bisogna affondare tutto il Paese perché questi fenomeni si stanno verificando ovunque. Ecco per cui io credo e son convinto di quello che dico, che l'apertura che c'è stata in Commissione consiliare, almeno per il tipo di racconto che ho sentito qui dentro anche, poteva sfociare anche in un'ipotesi che vedeva la focalizzazione su alcuni temi e la possibilità quindi di impegnare la Giunta che, attenzione, lo dico: spero di parlare anche a nome della Giunta e dell'assessore, che si sente comunque impegnata al di là della votazione su questo ordine del giorno, si sentirà comunque impegnata sui temi che sono emersi nella Commissione consiliare. Quindi lo farà comunque l'approfondimento e provocherà un'ulteriore discussione in Consiglio comunale sulla base delle indicazioni che sono venute, ma non certo sulle provocazioni.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco, Monica Garoia se vuole intervenire, prego.

GAROIA: Dunque, allora nel mio intervento ho parlato di un incontro con il Sindaco, non ho detto l'incontro da cittadina e ho avuto il godimento di parlarne col Sindaco; non ho detto nulla di falso e mi aveva detto che era un progetto fattibile ma che si doveva parlare. Aveva anche detto che avrei dovuto ascoltare le vostre indicazioni. Non le ho ricevute. Abbiamo fatto la Commissione, ho sentito un elenco di tutto quello che c'è in città e va benissimo. Io ho soltanto espresso una idea di un centro dove si potesse avere tutta una serie di professionisti che potessero coadiuvarci nell'aiuto dei ragazzini DSA, che in questo momento in città non c'è nulla e su questo non mi potete contraddire perché anche il dirigente lo ha detto. Non si prevede nulla per i ragazzini DSA, tranne un servizio, che però è fatto su base ISEE, che probabilmente è ottimo, io non discuto perché non so nulla, però c'è una diaspora di genitori che portano i figli tra Forlì e Ravenna, per cui forse anche a Cervia era il momento di accentrare. Il principio del diffondere, l'aiuto diffuso, potrebbe essere anche sotto certi aspetti, un bel principio, il problema è che su questo problema qui invece non può essere diffuso, va accentrato. Allora, siccome in questo momento qui, quando si fanno determinati interventi occorre ottimizzarli, allora, nel momento in cui si ha un centro dove ci sono dei professionisti che intervengono settimanalmente, dove si possono coinvolgere le associazioni e i volontari e dove comunque si ha un flusso di

giovani, è un centro che può diventare non solo il centro per i Dsa con un suo nome, ma può essere un centro cittadino. Io ho chiamato impropriamente "civico" perché volevo dargli una dimensione civica, cioè un centro dove noi possiamo avere ad esempio: se c'è un tavolo dove ci sono insegnanti che forniscono ripetizioni, un laboratorio musicale, un ambulatorio di un professionista, noi da lì sapremo già che magari c'è un giovane con una certa particolarità, c'è un giovane che può avere dei talenti. Noi conosceremo una parte di città che forse in questo momento non conosciamo. Ripeto, era una buona idea, aspettavo vostre indicazioni, non le ho avute. Voi partite da una diffusione di tutto questo, è un'idea vostra; la mia idea è che un centro simile deve essere una sorta di piazza cittadina, una sorta di vulnus cittadino dove ci si occupa dei giovani. Una volta si era parlato di un centro simile al magazzino del sale, dove comunque si poteva avere la possibilità di avere aule per poter fare tante cose: come un laboratorio musicale, come anche un bar e un ristorante. C'era stata questa idea qui, ed era un centro vicino nel centro cittadino. Poi per tutto il resto, i vari quartieri, va bene questa cosa, va bene. Però non è che i professionisti che si possono avere in questo ramo qui, soprattutto nell'aiuto dei ragazzini DSA a poter bypassare le difficoltà, i professionisti devono venire in un centro unico. Infatti i centri che ci sono, sono centri polivalenti. Tutto qui, ecco. Poi non mi pareva di avere... l'idea dei giovani: io ho l'idea migliore di questi giovani. Io ho due figlie. Io vedo una gioventù meravigliosa. Quello che dico io è che in realtà, quando dico l'idea dei giovani, violenza e alcol, non mi riferisco a Cervia, io mi riferisco a una promozione della Riviera in cui tutti questi anni, di una Riviera tutta da happy hour, shottini, musica, cose così. E quindi quello che abbiamo prodotto è questo: una idea che un ragazzo quando esce è bello se beve e questo è affidato alla loro cultura, ma non può essere la cultura di tutti, ricordatevelo, quindi bisogna lavorarci su sta cosa. Poi su quello che succede in città, signor Sindaco, io glielo dico, se apre i social c'è anche adesso: luoghi di spaccio, ci sono le pinete che vanno presidiate. Quando parlo di abbandono... bisogna controllare anche quelli... ma sicuramente sì, ma dobbiamo prenderne atto che abbiamo anche questo, quindi tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Garoia chiede di intervenire il Consigliere Versari, grazie.

VERSARI: Sì cercherò di essere assolutamente breve. Mi ha fatto molto... devo dire che il discorso del Sindaco mi ha favorevolmente coinvolto, anche perché comunque io parto anche da questo presupposto qui. Adesso non entro col discorso dei

giovani, io avrei una "ricetta" che non andrebbe sicuramente bene, perché non sono un sociologo: ho un'età che mi avvicino abbastanza, ho superato i 50, quindi io tutta sta filosofia onestamente la capisco veramente poco, però sì, sarebbe anche ora di far basta. Ogni volta si ripete: due anni di pandemia... la pandemia l'hanno avuta tutti, l'hanno avuta i giovani... ha un po' stancato questo fatto che sembra che la pandemia abbia colpito solo i giovani. Mia mamma ha 83 anni, ha, diciamo, le sfere gonfie anche lei; figurati un anziano che non si può muovere quanto ha subito la pandemia. Quindi sinceramente sti giovani... io inizio un pochettino a essere un po' stanco di questa sociologia, ma mi fermo qui perché non è il mio campo. Dico solo questo: allora, ho capito in pieno il discorso della consigliera Garoia e parla assolutamente di professionisti e tutto quanto e va benissimo, però mi fa piacere il fatto che si cerca anche di decentrare, per il semplice motivo, comunque, che nel forese era stato richiesto tempo fa, se potevano essere stati fatti dei collegamenti migliori con Start, quella roba lì: non mi risulta al momento che ci siano. Quindi rimane il fatto che tiriamo fuori gli anziani solo quando ci conviene, dopodiché li lasciamo lì, non ce ne frega una mazza, perché ...io per primo. C'è chi ha i figli, c'è chi ha i nipoti però ci sono degli anziani soli, quindi spostiamo anche il problema da un'altra parte. Soprattutto, sembra una cosa sciocca, ma permettere anche a un anziano di venire al mercato sarebbe già un'apertura morale notevole. Ma io non ne ho ancora mai sentito parlare, perché quando si parla di 'ste cose e si va a toccare Hera, oddio, stiamo zitti perché Hera ci dà i dividendi, quella roba lì. No! Queste sono le cose da affrontare che fanno girare anche un po' le scatole, perché adesso il discorso... finirà l'estate, mi ricordo quando fu fatto un ordine del giorno sulle serate in spiaggia che fu deriso, tutto quanto; ci fu un intervento di Conte che disse: sì, ma pensiamo a un turismo diverso. Non ci abbiamo pensato perché c'era il Covid, perché c'era questo, c'era quest'altro, chiaramente ci arriviamo in bocca quando il problema c'è. Però su queste cose qui sì, va bene, sono d'accordissimo, tutto quello che volete, però vorrei che, se è vero che la Giunta prenderà spunto anche da un ordine del giorno bocciato, ma questo non fa notizia, non interessa nessuno, va bene, però facciamolo. Perché adesso sul discorso anche di prima, sembra sciocco, delle multe: noi paghiamo la Sorit perché vada a prendere delle multe che tanto non verranno rimosse. Smettiamo di pagare la Sorit, mettiamo sti soldi da un'altra parte. Può essere un piccolo indizio: servono dei soldi per gli anziani nel forese, buttiamo di soldi per gli anziani nel forese, e poi finisco. Per quanto anche là va bene l'aggregazione, però è anche bello che magari un giovane venga in bicicletta da Villa Inferno a Cervia: non lo può più fare perché la pista ciclabile non è praticabile e quindi anche questo aumenta il disagio. Però di queste cose non ne parliamo

mai. Quindi mi fa molto piacere quello che ha detto il Sindaco, però d'ora in avanti, se è vero che dobbiamo trarre spunto da queste cose, partiamo una volta per tutte. Sarebbe utile fare una Commissione in fretta anche per destinare risorse, diciamo anche nel forese per quanto riguarda anziani e movimento e tutto quanto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Versari, chiede la parola l'assessore Cesare Zavatta, grazie.

ZAVATTA: Sì buonasera grazie Presidente. Proprio un intervento brevissimo sul concetto ribadito dal Consigliere Garoia, sicuramente l'epoca attuale, è un'epoca di bisogni aumentati riferendoci ai bisogni educativi speciali e ai disturbi specifici dell'apprendimento. Sicuramente i servizi comunali possono andare ritirati, proprio alla luce di... espressamente indirizzati a queste problematiche, proprio perché la pandemia, che speriamo presto ci lasceremo alle spalle, hanno aumentato questi bisogni. Ma per aumentare i servizi occorre fare prima un'efficace azione di ricognizione, che non può non essere fatta in stretta collaborazione con le scuole; vedere, in collaborazione con gli istituti scolastici, se questi bisogni sono aumentati, in che misura; in che misura sono coperti dagli istituti scolastici; in che misura l'Amministrazione comunale può fare la sua parte per integrare i servizi offerti dagli istituti scolastici o eventualmente, da altri soggetti privati. Quindi, sicuramente gli assessorati competenti era già nostra intenzione prenderci questo impegno, avviare col nuovo anno scolastico uno stretto rapporto di collaborazione con le scuole, per vedere appunto quanto sono aumentati questi bisogni e che parte accresciuta può fare il Comune. Questa è sicuramente una suggestione che può servire ad adeguare i nostri servizi compatibilmente con le risorse, ovviamente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zavatta, chiede di intervenire il Consigliere Francolini, grazie.

FRANCOLINI: Grazie Presidente. Il 20.04 noi abbiamo avuto una Commissione, la Quarta Commissione, dove io ero presente, in merito a questo ordine del giorno e a queste tematiche. A mio avviso, la Commissione è stata con il qui presente Assessore Zavatta, è stata molto esaustiva, non lo dico perché sono nella maggioranza e non lo dico perché è qui presente l'Assessore, lo dico perché è stata effettivamente così, perché l'abbiamo sviscerata ampiamente, a mio avviso E mi sono stupito anch'io di quanto il nostro territorio sia un fiore all'occhiello, sotto

tutta una serie di aspetti, di servizi che vengono offerti: a partire dai centri sportivi, dai centri di aggregazione, dai centri musicali, dai doposcuola, dal supporto ai bambini che hanno più difficoltà di apprendimento. Ne potrei fare un elenco lunghissimo, che sono veramente rimasto stupito anch'io di questa cosa e quindi voglio sottolineare che a mio avviso il nostro Comune è un fiore all'occhiello sotto questo punto di vista. Sicuramente le situazioni cambiano, si evolvono nel tempo, negli anni, e quello che ha appena detto l'Assessore, quindi di fare un approfondimento sotto certe tematiche, credo che sia doveroso, ma io non mi sento assolutamente di appoggiare questo ordine del giorno perché non ne vedo proprio l'utilità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Francolini, Consigliere Salomoni, grazie.

SALOMONI: Grazie Presidente. Quello che dispiace è che bisogna prendere in considerazione la filosofia di questo ordine del giorno. La Commissione che citava Francolini, la quarta, che è stata fatta in aprile, sostanzialmente è stata una informazione soprattutto per i Consiglieri nuovi, che non hanno mai fatto attività consiliare, di tutti i servizi che il Comune eroga. Però dobbiamo guardare a questo ordine del giorno come un qualcosa in più, un upgrade perché, d'accordo, quello che dice il Sindaco sul decentramento, sul territorialismo, però su alcune tematiche, come il disturbo dello spettro autistico ad esempio, purtroppo, come ha detto anche la collega Garoia, non ci si può permettere in un Comune di 29000 abitanti, non lo fanno nei Comuni più grossi, di decentrare. Qui bisogna accentrare. Vi faccio un esempio: abbiamo inaugurato qualche anno fa, c'era il Sindaco Coffari, la casa del Volontariato. Io ho fatto parte della Consulta del volontariato nella prima o seconda legislatura Zoffoli e appresi il sottobosco del volontariato presente nel territorio, che è di una qualità, di una rilevanza, molto importante che è anche aumentato. Però lasciando stare le varie attività legate anche alle, diciamo, funzioni ludiche, quali possono essere quelle sportive e quant'altro, la filosofia di questo ordine del giorno era quella di: non creare un centro civico fisicamente in cui bisogna costruire. Però in questo caso la casa del Volontariato, ok adesso pandemia, stato pandemico in corso e quant'altro, è ancora sottosviluppato, perché io mi ricordo che l'inaugurazione è stata fatta in autunno e poi abbiamo fatto, mi ricordo, c'erano delle tombolate, eccetera, però, tecnicamente il luogo, potrebbe essere adatto se in qualche modo viene fatta anche una ricognizione sulle problematiche che ci sono, mi riferisco soprattutto al discorso autistico, potrebbe essere valevole.

Quindi a noi dispiace che l'ordine del giorno verosimilmente verrà bocciato, però la filosofia con cui l'abbiamo presentato era quella di avere una sensibilizzazione su quelle tematiche che, allo stato attuale, purtroppo nel territorio non vengono affrontate perché probabilmente mancano le risorse, non lo so. Però, ovviamente, gli ordini del giorno che crea l'opposizione, come l'interpellanza, non è che l'opposizione le scrive così a vanvera perché vuole un po' di visibilità. Abbiamo spesso e volentieri delle segnalazioni mirate, anche di cittadini ahimè che hanno votato il Sindaco Medri, che si sentono in qualche maniera traditi o comunque non, diciamo soddisfatti di quello che in qualche maniera sta venendo fuori da questa legislatura e quindi in qualche maniera ci vengono a segnalare delle problematiche che magari avremmo affrontato in tutti i casi. Quindi, per concludere, faccio anche presente che l'ordine del giorno che andremo ad esaminare successivamente è dettato anche da questa problematica che come, non voglio adesso spendere ulteriori parole su questa situazione, però ovviamente, quando ci sono delle tematiche che in qualche maniera sviluppano delle sensibilità su certi cittadini, perché vedono magari che il Comune della Provincia di fianco ha uno sviluppo diverso, anche perché la legge c'è, però poi a volte ci sono anche delle situazioni che in qualche modo permettono di fare delle cose che in questo caso possono essere più idonee per il contesto in cui viene esaminato, sicuramente noi, come opposizione, prendiamo in considerazione quello che ci viene detto e lo sviluppiamo con le nostre "armi a disposizione". Quindi l'ordine del giorno non era un ordine del giorno strumentale, ma aveva la finalità di accentuare un po' una tematica e cercare di portarla all'attenzione della Giunta, che sicuramente l'avrà avuta già in attenzione, però allo stato attuale manca, diciamo, l'elemento sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Salomoni, chiede di intervenire il Consigliere Garoia, grazie. Hai già replicato, chiede di intervenire Federica Bosi.

BOSI: Grazie. Allora, il Consigliere Salomoni spesso travisa quello che diciamo e poi va a parlare di altre cose che non sono nel merito dell'ordine del giorno e allunghiamo certi discorsi che non rientrano in questo argomento. Quello che voglio che passi, il messaggio, non che a noi non ci stia a cuore la problematica dei DSA perché come ha detto l'Assessore, è una problematica sentita. La dirigente ha detto che verificherà, che può darsi che ci sia la necessità veramente di aumentare i servizi per i bambini che soffrono di queste problematiche. Quindi non deve passare il messaggio che noi non vogliamo il Centro per i Dsa. Sappiamo quanto è impegnato il mondo del

volontariato a Cervia sulle tematiche della scuola, sull'aiuto compiti, sui bambini, quindi è un mondo vivo, vivace, in pieno sviluppo, positivo, e la problematica dei DSA comunque l'ha detto, l'ha ripetuto anche stasera l'Assessore Zavatta verrà assolutamente verificata anche con l'avvio della scuola. Quello che abbiamo detto è che se voi stessi ci dite che non si tratta di un centro civico, ma di un centro per i DSA, non intendiamo accentrare, ma decentrare, cioè non è un centro civico come avete scritto, allora, se lo dite voi, secondo voi, noi come possiamo come possiamo votare favorevolmente a questo ordine del giorno, su cui voi stessi siete abbastanza confusi. Solo questo. Ma nessuno ha detto che i Dsa e i bambini non abbiano delle problematiche importanti, anzi è stato detto, ripetuto e ribadito in Commissione dalla dirigente, dall'Assessore, dal Sindaco, esattamente l'opposto. Quindi è solo questo volevo dire.

PRESIDENTE: Consigliere Garoia non si può intervenire, scusa. Grazie Consigliere Bosi, chiede di intervenire il Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Una breve replica, anche perché faccio presente che la Giunta è l'organo esecutivo, i consiglieri di maggioranza e di opposizione del Consiglio comunale, l'organo in qualche modo propone. Sentirci dire che l'ordine del giorno è confuso, considerando che, faccio un esempio: all'inizio della legislatura sulla tematica dell'ordine della sicurezza presentato a luglio, lo abbiamo votato a novembre con varie integrazioni, modifiche, da parte della maggioranza. Se la consigliera Bosi era in qualche maniera favorevole anche ad affrontare questa tematica, anche perché capisco che il Partito Democratico abbia i suoi esponenti all'interno della Giunta e quindi magari non ha neanche interesse di volere affrontare l'argomento all'interno del Consiglio comunale, però avevate, in qualità di maggioranza, una volta che c'era un ordine del giorno, se avete a cuore le tematiche come dite, affrontarlo, magari facendo un emendamento o chiedendo delle modifiche se per voi non andava bene. Quindi alla fine mi sembra anche un po' un attacco strumentale quello di andare sempre a sottolineare che l'ordine del giorno non va bene come è fatto perché confuso, che tratta delle cose diverse. In qualche maniera l'ordine del giorno, se è su una tematica che vi interessa, si può tranquillamente emendare piuttosto che affrontare in una Commissione consiliare, che ricordo quella di aprile fu una diciamo Commissione più che altro conoscitiva di tutti i servizi che c'erano. Però la problematica che in qualche modo noi abbiamo sottolineato, che forse nel Consiglio comunale la consigliera Bosi ha ritenuto opportuno non affrontare in

Consiglio comunale perché, ovviamente, avendo l'assessore in quota del Partito Democratico, ripone la massima fiducia, però il nostro scopo è quello in qualche modo di affrontare una tematica e di impegnare la Giunta. Poi, se voi avete la certezza che i vostri colleghi che sono all'interno della Giunta, dove noi non abbiamo ovviamente nessuno, affronteranno bene questa tematica nel voto, ognuno poi sarà libero di esprimersi si assumerà le sue responsabilità. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni, io procederei con le dichiarazioni di voto, prego.

GARZIA: Il gruppo Lega, anche in considerazione delle varie lettere ricevute da operatori dell'ASL di Ravenna, vota favorevole per questo ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Scusate chi è in videoconferenza potrebbe... Nicola Marchetti ha acceso. Siamo a posto, grazie. Dichiarazione di voto? Nessuno? Federica Bosi, grazie.

BOSI: Niente, io ribadisco appunto la piena fiducia alla nostra amministrazione e ribadisco, la dirigente ha dato la possibilità di verificare ulteriormente e quindi non vedo perché non dare fiducia a questa Amministrazione. Per i motivi elencati prima, ovviamente il Partito Democratico vota contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Bosi, interviene il Consigliere Francolini, grazie.

FRANCOLINI: Grazie Presidente, per i motivi che ho citato poc'anzi nel mio intervento, anche la nostra lista civica Cervia Domani PRI voterà contro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Francolini. Procediamo con le votazioni, Favorevoli:n.5; Contrari:n.9 (Medri, Mazzotti, De Luca, Bosi, Sintoni, Marchetti Magalotti, Svezia, Francolini, Petrucci); Astenuti:n.0.

Con 9 voti favorevoli l'ordine del giorno è respinto, grazie.
Allora procediamo con l'ordine del giorno.

PUNTO N° 4

ISTITUTI COMPRENSIVI IC2 E IC3

PRESIDENTE: Presenta l'ordine del giorno, il Consigliere Enea Puntiroli, grazie. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Salomoni, scusate.

SALOMONI: Grazie Presidente. Oggetto "Istituti comprensivi IC2 e IC3". Visto il DPR del 20.03.2009 numero 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola"; visti gli ordini del giorno all'unanimità del Consiglio comunale durante la seduta dello scorso 08.06; visto l'accordo territoriale tra l'Amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche statali e paritarie, del Comune di Cervia per il coordinamento ed il governo integrato delle azioni a supporto dell'istruzione con decorrenza dall'anno scolastico 2021/2022 e fino a diversa determinazione, approvata dalla Giunta comunale con delibera numero 298 del 15.12.2020. Premesso che nell'istituto comprensivo IC2, sono previste cinque classi prime con non più di 20/22 alunni, mentre nell'IC3 sono previste tre classi da 27 alunni; premesso che durante l'anno scolastico 2020/2021 sono state create classi plus per poter garantire il distanziamento previsto dalle normative Covid, in quanto le dimensioni delle aule non permettono di accogliere più di 20/22 studenti; premesso che occorre: 1) tutelare la sicurezza di tutti; 2) tutelare il lavoro dei docenti; 3) garantire una didattica in linea con le esigenze di ogni alunno; 4) ridimensionare le cosiddette classi pollaio; premesso che l'IC2 e l'IC3 sono sotto lo stesso tetto e che l'IC3 dispone di spazi necessari per un momento di classi. Tutto ciò premesso e considerato, si chiede al Sindaco e alla Giunta di far rispettare gli accordi sottoscritti affinché sia concesso uno spostamento di alunni tra gli istituti comprensivi IC2 e IC3 al fine di creare quattro classi rispettivamente di 22 studenti per ciascun istituto, in modo da garantire un futuro educativo sereno e ricco di prospettive a tutti gli studenti interessati da tale provvedimento. Cervia 22.07.2021, i consiglieri comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti Stefano Versari, Gianluca Salomoni, Monica Garoia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni interviene l'Assessore Cesare Zavatta grazie.

ZAVATTA: Grazie Presidente. Il tema di questo ordine del giorno sottolinea alcuni aspetti che abbiamo già ribadito diverse volte

in quest'Aula: la drammaticità dei problemi innescati dall'epidemia Covid che si è pesantemente ripercossa nel mondo della scuola, in particolare nella non più sufficienza di certi ambiti, di certi locali, idonei ad ospitare un elevato numero di bambini; un sistema di geografia degli istituti comprensivi su Cervia probabilmente non più adeguato alla denatalità e in generale al momento storico. Mi rendo conto che una riforma non può avere tempi brevi. Occorre partire adesso, ne parlerò poi più avanti in questo intervento per avere frutti poi molto più avanti. La riforma, relativamente recente di neanche 10 anni fa, all'epoca probabilmente aveva una sua ragion d'essere; oggi sta mostrando un po' la corda. Non ci aiuterà nel breve periodo, ma ci aiuterà nel lungo periodo, il fatto che finalmente almeno in due dei tre istituti comprensivi IC2 e IC3 arriveranno dei dirigenti di ruolo. Il professor Paolo Taroni all'IC3 da comunicazioni ministeriali terminerà la sua reggenza 31.08 e subentrerà un dirigente di ruolo. Stesso discorso per il dottor Frassinetti nell'IC2, che sempre da comunicazione ministeriale terminerà il 31.12, quindi dal 01.01 ci sarà una dirigente di ruolo. Quindi, se questo aspetto può avere uno svantaggio nel breve periodo, però poi, essendo non più reggenze ma dirigenti di ruolo, potrà dare buoni frutti, fermo restando quello che hanno fatto questi due dirigenti, fermo restando le difficoltà che una reggenza comporta, perché se c'è una reggenza vuol dire che quel dirigente è già titolare di una cattedra in un altro istituto, quindi è molto impegnato. Il terzo aspetto che sottende questo ordine del giorno deriva dal fatto, lo diceva prima il Sindaco, che la legge nazionale che, lo abbiamo già detto pochi mesi fa in questa assemblea, che fissa a 27, talvolta 27 più uno, il numero massimo di bambini per classe, è una legge nettamente superata dalla storia, dagli eventi, dalla pandemia. E' nata nel 2009, doveva durare tre anni per un processo di razionalizzazione, ed è tuttora in corso. In questo caso specifico, lo dico come Amministrazione comunale senza far polemica, perché il rapporto con i dirigenti è ottimo, potevamo forse essere coinvolti anche prima. E' stato un processo necessariamente molto serrato, fatto di tre riunioni nel giro di 20 giorni: la prima fra i due dirigenti, il sottoscritto, la dirigente, il capo servizio del Comune; la seconda, dopo pochi giorni, con 11 genitori dell'istituto comprensivo Cervia 3, quelli interessati dal tema dell'ordine del giorno, alla presenza anche del Sindaco e della dirigente; e la terza subito pochi giorni dopo, convocati d'ufficio i due dirigenti con i rappresentanti del consiglio d'istituto per cercare di chiarire la situazione. Quindi un evolversi serrato, tumultuoso, nel quale abbiamo cercato di fare quello che è proprio di un Ente pubblico territoriale, cioè: dare indicazioni di indirizzo politico che poi i tecnici devono cercare secondo le loro competenze, secondo le risorse a loro disposizione, di dare attuazione nel concreto. Apro una parentesi: mai come in questo

periodo si può fare della pessima didattica, purtroppo, rispettando le leggi vigenti. Una classe da 27 non è fuori legge, purtroppo, forse possiamo dire. L'anno scorso, quando abbiamo fatto quella bella, secondo me anche apprezzata da parte dell'istituto comprensivo 3, esternalizzazione di tre classi al Palacongressi con miglioramento della didattica, non abbiamo dato risposta a una situazione irregolare o fuori legge; erano perfettamente in regola rimanendo alla Gervasi, ma la didattica non era, secondo il dirigente, legittimamente adeguata. E in effetti lo sforzo dell'Amministrazione comunale, sforzo economico, sforzo logistico, ha dato i propri frutti a livello didattico. Anche in questo caso i nostri indirizzi politici vanno oltre la legge, perché potremmo dire: le tre classi dell'istituto comprensivo 3, ci diceva il dirigente e soprattutto i genitori, sono due classi da 27 alunni e una classe da 26, secondo questa legge superata, ma ancora vigente perfettamente in regola, però l'indirizzo politico che vogliamo dare, anche in questo caso, è quello di migliorare una situazione che è legale, ma che non è assolutamente soddisfacente dal punto di vista della didattica. Noi possiamo dare indirizzi politici anche chiari, anche netti, come adesso vi leggerò. Non abbiamo però mezzi giuridici coercitivi, a cominciare dal Patto per la scuola, che è un patto che non presenta vincoli per i contraenti. Possiamo solo cercare di anno in anno di renderlo più aderente, come un vestito lo si cuce addosso ad una ad una persona; più aderente ai momenti mutati; più funzionale e fatemi dire che la modifica del patto, come adesso andrò a leggere, deve essere non fine a se stessa, anche se importante, ma deve essere già finalizzata a una modifica della geografia degli istituti comprensivi, che deve essere sequenziale, anche se naturalmente più a lungo termine, perché è una modifica più gravosa. Quindi una funzionale all'altra, già avendo in mente cosa di massima si intende fare degli istituti comprensivi a Cervia. Un patto, come dicevo, necessariamente non generico, perché generale, ma con alcuni termini che gli stessi docenti, chiedo scusa gli stessi dirigenti, nell'ultima modifica del dicembre scorso, hanno inserito. Quei tratti di aleatorietà, il fatto di tendere, o nel limite del possibile, sono tutte parole inserite dai dirigenti scolastici consci che contro la denatalità e contro gli attuali flussi, appunto, demografici, spesso i patti necessariamente non possono essere rispettati. Faccio un esempio per tutti: il patto prevede anche di tendere a formare una classe prima, per ogni istituto di scuola primaria; quest'anno, con 7 bambini, alla scuola Spallicci, ovviamente non è stato possibile rispettare questo patto. Ecco questo percorso serrato fatto di tre riunioni ci ha permesso di raccogliere tutta una serie di elementi che noi abbiamo, diciamo, riassunto in un documento, indirizzato e che verrà mandato a strettissimo giro di posta al direttore dell'ufficio scolastico regionale competente per l'Ufficio territoriale di Ravenna, il dottor

Paolo Davoli, in cui emerge quelle che sono le possibilità e quelle che sono le azioni di indirizzo consentite da un Comune che, se mi permettete, vado a leggere. La riunione del 26.07.2021, spettabile Ufficio scolastico, dottor Paolo Davoli, presso la Sala consiliare del Comune di Cervia alla presenza dei rappresentanti dell'Ente pubblico, delle dirigenze dell'Istituto Comprensivo Cervia 2, dell'Istituto Comprensivo Cervia 3, rappresentato dalla docente collaboratrice del dirigente in quel momento in ferie fuori regione, e delle rappresentanze dei relativi consigli di istituto, è stata solo l'ultima di una serie di incontri fra Amministrazione comunale ed istituti scolastici, durante le quali si sono esaminate le diverse necessità di riorganizzazione degli istituti scolastici stessi, dei plessi e delle regole di iscrizione degli alunni alle scuole attraverso il patto condiviso per la scuola. Si sono valutate nel corso di detti incontri le esigenze di spazi per le scuole e le esigenze di valutare l'effettiva necessità, anche a seguito del consistente calo demografico, dei diversi istituti comprensivi del territorio, nonché la necessità di riorganizzare la distribuzione delle sedi e dei plessi all'interno dei vari istituti comprensivi. Si sono anche presi in considerazione le nuove esigenze di regolamentazione eventuali, delle iscrizioni in base ai possibili criteri, verticalità all'interno degli istituti, stradale o altro. Alla luce di queste riflessioni, si sono anche valutate le esigenze in rapporto al suddetto Patto per la scuola, delle future classi prime della scuola secondaria di primo grado che, a fronte di 108 iscrizioni presso l'Istituto comprensivo Cervia 2 e 81 iscrizioni all'Istituto comprensivo, Cervia 3, prevedono cinque classi prime per il Cervia 2 e tre classi prime per il Cervia 3. La presenza però di nove alunni certificati, di cui tre con notevole gravità presso l'Istituto comprensivo Cervia 2 e 4 alunni certificati presso l'IC3, di cui alcuni, anche questi, in condizioni di notevole gravità, richiederebbero l'attivazione, soprattutto in questo periodo di epidemia e perdurante necessità di distanziamento, di nove classi in totale: 5 a Cervia 2, e 3 e 4 a Cervia 3, al fine di creare gruppi classe di circa 21 alunni, che permetterebbe una migliore inclusione e una minore necessità per l'ente pubblico di reperire locali aggiuntivi per la didattica, poiché quelli presenti sono adeguati per classi di 22/23 alunni col distanziamento attualmente necessario. Considerato che verrà avviato un gruppo di lavoro composto da amministratori e tecnici dell'Amministrazione comunale e degli istituti comprensivi presenti nel territorio del Comune di Cervia, per una revisione del Patto per la scuola al fine di renderlo il più aderente possibile alle mutate condizioni demografiche strutturali delle scuole nel nostro territorio; considerato l'indirizzo politico imprescindibile della presente Amministrazione comunale è quello di evitare assolutamente la presenza di classi eccessivamente numerose, al fine di tutelare il diritto allo studio e

all'apprendimento dei propri alunni, il diritto all'inclusione degli studenti più fragili, il rigoroso rispetto delle norme anti-Covid; considerato che il dirigente dell'Istituto comprensivo Cervia 2 ha tassativamente escluso, la possibilità di un riequilibrio numerico attraverso il passaggio di alcuni alunni da detto istituto comprensivo all'istituto comprensivo Cervia 3 per motivazioni esclusivamente di natura tecnica, inerenti i progetti e percorsi di inclusione scolastica ed indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione comunale; considerato che non vi sono attualmente alunni iscritti al comprensivo Cervia 3, richiedenti il passaggio al comprensivo Cervia 2 al fine di porre in atto una ugualmente efficace operazione di riequilibrio numerico fra le otto classi; considerato che una situazione di sovraffollamento in alcune delle classi del comprensivo Cervia 3, comporterebbe, a carico dell'amministrazione, un'azione di ricerca di spazi esterni su richiesta dell'Istituto Comprensivo stesso per poter migliorare la qualità della didattica che comporterebbe notevoli difficoltà logistiche ed oneri economici rilevanti, ammesso e non concesso che possano essere soddisfatte. Siamo quindi a richiederle, in qualità di direttore dell'ufficio scolastico territoriale di Ravenna, l'attivazione di una quarta classe prima presso la scuola secondaria di primo grado del comprensivo Cervia 3, utilizzando l'aggiuntiva disponibilità di organico derivante dalle aggiuntive risorse economiche contro l'epidemia Covid. Si chiede inoltre che tale organico aggiuntivo sia stabilizzato e fatto rientrare nella dotazione organica di fatto anche per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. Nel caso tale ipotesi non fosse praticabile, provvedere ad una redistribuzione degli alunni tra i due istituti comprensivi di cui sopra, con la collaborazione dei dirigenti interessati, in questo caso i dirigenti giocano un ruolo fondamentale, al fine di soddisfare ugualmente l'indirizzo politico espresso dalla Giunta, pur nella consapevolezza che tale ipotesi risulta al momento difficilmente praticabile. Quindi un documento che ribadisce quelle che sono le prerogative di indirizzo politico dell'Amministrazione comunale a cui i tecnici devono dare risposta secondo le loro competenze e soddisfare, secondo quelle che sono le loro appunto, competenze e le loro risorse. Un documento che presentiamo firmato dall'Amministrazione comunale, solo dall'Amministrazione comunale. Indirettamente diciamo in maniera informale ha avuto però l'appoggio di varie parti, sia dirigenziali e sia di consigli di istituto, degli istituti comprensivi di Cervia, in particolare quelle più penalizzate da questa situazione, di cui l'ordine del giorno parla, appunto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Zavatta, chi vuole intervenire? Prego Consigliere Puntiroli, grazie.

PUNTIROLI: Grazie signor Presidente. Allora innanzitutto vorrei fare una breve parentesi, in quanto siamo stati chiamati in causa da un recente comunicato stampa del capigruppo, al quale non abbiamo voluto dare seguito sulla stampa perché non ritenevamo assolutamente il caso. E questa sera addirittura pensavo che qualcuno avrebbe portato le proprie scuse al Consigliere Garoia, in quanto quel comunicato era assolutamente fuori luogo, in quanto il Consigliere Garoia pur essendo... non c'entra, io faccio una considerazione... no, no, no, no, ci arrivo, ci arrivo, ci arrivo assolutamente, anche perché è invece molto inerente, il perché te lo spiego anche tra poco, anche proprio perché, per le dichiarazioni del tuo segretario è molto inerente, perché... dove? quale comizio? no, no, no, no. Potevamo rispondere sui giornali...ma perché...per non dare seguito alle demenzialità che vengono dette, scusa. Ci arrivo, infatti anche questa è istruzione.

PRESIDENTE: Scusate, non potete parlare fra di voi.

PUNTIROLI: Comunque la faccio breve, okay? Quindi questo è un argomento, come stai dicendo te, divide, quindi se una persona in possesso di green pass, oltretutto vaccinata, vengono estrapolati determinate...va bene, comunque puoi parlare quanto ti pare l'educazione comunque magari si può anche utilizzare alle volte, perché l'educazione... giusto? Era sufficiente... esatto, ma sto rispettando magari, quando te le dico ...va bene, comunque andiamo avanti, comunque, si vede già dall'educazione.

PRESIDENTE: Torniamo sull'argomento.

PUNTIROLI: Torniamo sull'argomento. Allora, per quanto riguarda l'argomento, allora IC2 e IC3 sono un po' in competizione. E' normale che l'IC2 non abbia richieste dall'IC3 di iscrizione, in quanto il livello di istruzione dell'IC3, di preparazione e di corsi, di tutto il lavoro che viene fatto, è maggiore nell'IC3 rispetto all'IC2. E quindi è normale che vi siano alcuni iscritti dell'IC2 che vogliono cambiare e andare nell'IC3: come dire, un albergo in prima fila come potrebbe essere l'IC2, non ha bisogno di pubblicizzarsi, mentre l'IC3 appunto per avere studenti promuove azioni diverse e infatti i risultati si vedono. Allora a questo punto qui abbiamo diversi studenti dell'IC2 che hanno richiesto di andare all'IC3, perché questa è la condizione, dove abbiamo però il dirigente che si oppone a tale scelta. Probabilmente se i nulla osta fossero stati motivati in modo diverso, avrebbe anche dovuto accettarli, in

quanto per legge un nulla osta motivato non può essere negato, per intenderci. Tornando anche a quanto detto prima dal Consigliere Salomoni, come nel caso dell'ordine del giorno del Centro Civico, visto che magari vi erano le basi per qualcosa anche di buono, potevano esserci presentati degli emendamenti e delle modifiche per magari arrivare a un documento congiunto. Stessa cosa per quanto riguarda questo documento qui: si sarebbe potuto ragionare anche nei giorni scorsi per fare un documento congiunto, perché intanto penso che tutti vogliamo il bene di questi studenti e quindi arrivare a un documento congiunto, dove mi è sempre stato insegnato in questo Consiglio comunale, che se un documento è votato all'unanimità da parte di tutti i Consiglieri, da parte di tutto il Consiglio, ha una forza maggiore rispetto che se viene votato solo da una parte. Oltretutto dà gli strumenti al Sindaco, agli assessori e alla Giunta, di potere portare avanti iniziative con maggior forza e quindi mi trovo un attimino così, sbilanciato dal fatto che si voglia presentare un documento da parte della Giunta e del Sindaco esclusivamente senza portare a un voto in Consiglio, per quanto riguarda le varie soluzioni: ovvero un documento unico che possa portare appunto maggior peso e rendere chiaro. Anche perché nel Consiglio in cui abbiamo votato quei tre documenti, si era detto anche che l'indirizzo era questo. Quindi io magari auspicherei ad un documento congiunto che possa essere votato da tutto il Consiglio, grazie.

PRESIDENTE: Assessore Zavatta prego.

ZAVATTA: Sì due risposte velocissime a due temi che ha posto il Consigliere Puntiroli. Sui nulla osta è un discorso delicato e, diciamo, entrambi gli istituti nei nostri confronti hanno diciamo, tirato fuori considerazione di privacy, quindi noi non abbiamo riscontri di questo tipo. Sappiamo che negli incontri, come da osservatori esterni, sono emersi pareri discordanti fra i due dirigenti, però noi non abbiamo elementi per sciogliere questo nodo. Sulla velocità...io ho parlato prima proprio un percorso tumultuoso, perché, questo l'ho detto anche prima, potevamo essere coinvolti prima dai due istituti comprensivi. Mi rendo conto probabilmente i dirigenti hanno molti impegni: dovevano terminare l'anno scolastico, avevano gli esami di terza media; entrambi hanno detto che poi si erano aggregati alle commissioni di esame per la quinta superiore, quindi il primo incontro è stato posticipato molto, su loro richiesta. Probabilmente il problema era già noto da prima, della fine dell'anno scolastico, ecco, perché tanto i flussi di iscrizioni sono comunque noti già da prima. E per questo che il percorso è stato molto complesso, molto appunto tumultuoso e quindi il documento è stato prodotto, se vogliamo anche in condizioni,

appunto, di tempo molto ristrette e con continui cambi anche di normative, perché da una riunione fra i dirigenti e i Provveditori, terminata stasera alle 6, arriva che ci sarà un allentamento, adesso noi non c'eravamo abbiamo parlato con i due dirigenti, delle normative anti-Covid per quanto riguarda i distanziamenti a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Adesso ho solo questa informazione, non so nel merito cosa dipendano questi allentamenti. Ecco per dire che le notizie si susseguono, si susseguono in maniera talvolta molto, talvolta molto frenetica e quindi è difficile poi arrivare a fare un percorso codificato. Non so se c'è formalmente una modalità di... non so, sottoscrizione, riguardo la condivisione, non so, che non sia un voto in Consiglio, però comunque una sottoscrizione, non so.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Zavatta, Consigliere Bosi, prego.

BOSI: Grazie Vice Presidente. Dunque conveniamo tutti che la scuola è un diritto sacrosanto per ogni bambino e ragazzo e siamo tutti d'accordo, in quest'Aula e fuori, che la scuola in presenza e soprattutto in sicurezza, è la priorità oggi per tutti. Molti di noi sono genitori, lo ricordavamo anche prima, e non c'è cosa più importante per noi della serenità e del benessere dei nostri figli e per loro esigiamo e vogliamo il meglio in tutti gli ambiti, soprattutto nell'ambito scolastico. Il Partito Democratico è accanto a tutte le famiglie e sa che classi come questa, ovvero da 27 alunni... poi pensiamo che ce ne possono essere anche di più numerose come ha ricordato l'Assessore Zavatta prima, nella scuola secondaria il decreto 81 del 2009 prevede addirittura delle classi che si arrivi anche a 30 alunni in una classe. Situazioni come queste non possono essere tollerate ad oggi, sia in relazione all'emergenza sanitaria, ma anche a prescindere da essa, perché è chiaro che in situazioni come queste l'attenzione e la rendita degli studenti diminuisce, ma c'è anche la difficoltà degli insegnanti nel gestire la classe e quindi viene condizionato, ovviamente, il rendimento scolastico. Già nelle precedenti sedute consiliari vi ricordo che comunque, insieme, in quest'Aula, abbiamo approvato tre ordini del giorno al riguardo, dove dicevamo esattamente queste cose qui e in questo caso, stasera, parliamo invece di un documento in una trattativa fra amministrazione e enti preposti alla scuola. Nelle precedenti sedute consiliari il Partito Democratico comunque aveva sottolineato questo aspetto, perché è un passaggio fondamentale per comprendere le procedure che vengono applicate ogni anno, quando è il momento di formare le classi, lo dicevamo anche prima. Purtroppo è questione di numeri, risorse finanziarie ed applicazione delle leggi vigenti. A fronte di ciò, è chiaro che un'Amministrazione comunale si

trova in difficoltà nel portare avanti delle legittime richieste di messa in sicurezza degli alunni e degli insegnanti nelle scuole del proprio territorio, perché numeri alla mano ad oggi non si sta verificando alcuna incongruenza con le leggi nazionali. Tutto, purtroppo, purtroppo rientra nei parametri stabiliti dal decreto che abbiamo citato poco fa. L'ordine del giorno, quindi, parla di far rispettare gli accordi sottoscritti che il riferimento ovviamente è al Patto per la scuola, all'accordo territoriale. Nell'accordo viene definito il sistema degli istituti comprensivi, come li conosciamo oggi; i criteri di accesso alle scuole per ordine e grado; gli obiettivi prefissati, quindi la qualità del sistema formativo integrato, dove agiscono fundamentalmente tre interlocutori: le istituzioni scolastiche pubbliche, l'Amministrazione comunale e il territorio, che è nella fattispecie, le associazioni culturali e socioeducative della comunità nostra. Ognuno, nel rispetto dell'autonomia degli altri, un concetto, questo, che viene sottolineato anche nei primi paragrafi, quando si legge appunto: ognuno opera nel rispetto delle proprie competenze, perché c'è anche il rispetto delle competenze nostre e altrui. La formazione delle classi spetta quindi al dirigente scolastico, che non solo deve applicare la legge, ma deve anche confrontarsi con i criteri deliberati dei rispettivi consigli di istituto, dove ci sono genitori e insegnanti, ed eventualmente con il tavolo interistituzionale. D'altro canto, qual è il compito dell'Amministrazione comunale? L'Amministrazione si impegna ad assicurare: i servizi di refezione scolastica; trasporto scolastico pre e post scuola; sostegno educativo a minori con difficoltà; si impegna a mantenere un sistema adeguato di protezione sociale predisponendo agevolazioni economiche ed esenzioni per le situazioni più fragili. Tutte cose che l'Amministrazione fa e che ogni anno, di cui ogni anno si occupa con molta attenzione garantendo servizi di ottimo livello. Però dobbiamo ricordare anche, in questa sede ai nostri colleghi della Lega, che questo testo è una dichiarazione d'intenti sottoscritta da entrambe le parti, ma non un testo di legge, per cui capite bene che il suo accoglimento o meno dipende da 1000 variabili, purtroppo; e ce lo spiegava appunto l'Assessore Zavatta prima. Questo è il contesto in cui deve operare la nostra Amministrazione. Il resoconto che ci ha riportato l'Assessore è utile per comprendere l'impegno profuso, messo in campo dall'Amministrazione che accanto alle famiglie si è prodigata in questa battaglia, trovando dall'altra parte però rigidità e prese di posizione che, se posso dire, a mio parere sono anche incomprensibili. Compito dell'amministrazione è quindi garantire pari dignità e diritto ad una scuola serena, sia ai bambini e ai ragazzi dell'IC2, sia ai bambini e ai ragazzi dell'IC3 e non può accettare, ovviamente, incondizionatamente le decisioni prese dagli istituti scolastici quando queste oggettivamente mettono in difficoltà i bambini e

gli insegnanti. Bene quindi avere richiesto e anche condotto più incontri per cercare di trovare una soluzione a questa incresciosa situazione e anche bene aver proposto poi di riformulare, rimodulare questo patto e rendendolo più adeguato ai giorni nostri. Quindi, anche se condividiamo la necessità assoluta di un bilanciamento degli studenti fra i due istituti, nel merito non possiamo essere favorevoli a questo ordine del giorno perché riteniamo che sia stato superato ampiamente dai fatti riportati questa sera dall'assessore: in quanto l'Amministrazione, appunto, è impegnata da tempo nel perseguire questo obiettivo e quindi per questo direi che noi siamo... insomma l'Amministrazione sta garantendo questo percorso e lo fa con tutti i mezzi a lei possibili, ecco.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Bosi, qualche altro intervento? Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie, diciamo che, come ha detto prima l'Assessore, l'Assessore in questo caso insieme alla Giunta, comunque in rappresentanza dell'amministrazione comunale, svolge l'indirizzo politico che poi i tecnici devono eseguire e noi, come Consiglieri comunali, svolgiamo l'indirizzo politico, che poi i tecnici, ovvero l'organo esecutivo, che sono gli Assessori con i loro tecnici, devono eseguire. Quindi, dal momento in cui le riunioni, io sapevo di due riunioni, il 22 luglio giorno di presentazione dell'ordine del giorno che era giovedì, mi sembra che ci sia stato un incontro col Sindaco con la rappresentanza dei genitori a mezzogiorno; poi non sapevo dell'incontro del 26, quindi che sia stato partorito questo documento, ben venga. Paradossale sarebbe se, come consiglieri comunali, perché esistono tre possibilità di voto: uno può votare a favore, o può votare contrario, o può astenersi e in questo caso sarebbe paradossale che l'ordine del giorno non passasse, anche perché stiamo navigando tutti nella stessa direzione. D'accordo i tre ordini del giorno dell'08.06, però, ovviamente, con questa situazione che ribadisco, in altre realtà territoriali forse per i dirigenti che, capisco e capiamo perfettamente che le norme sono rispettate e quant'altro, però c'è anche una discrezionalità, una elasticità da parte di questi dirigenti che io non sapevo, sapevo di Taroni, ma non sapevo che anche di Frassinetti che erano prossimi alla pensione, al trasferimento voglio dire. Tecnicamente, diciamo, potevamo fare due scelte: o stare a guardare e in qualche modo rimanere ancorati ai vecchi, ai tre vecchi ordini del giorno, che sono stati votati tutti e tre ad unanimità, oppure fare nel nostro piccolo qualcosa. Ci fa piacere che quantomeno è stato creato questo documento, che però alla fine diciamo, la possibilità di potere in qualche modo, ottenere un risultato non dipenderà più da voi perché, come dice

anche l'accordo territoriale, io me lo sono letto e sottolineo il fatto, nel rispetto delle proprie competenze. Però quello che ovviamente, forse, questi dirigenti non comprendono che bisogna, come c'è scritto bene nella prima pagina, sostenere il diritto allo studio, all'istruzione, all'educazione per tutti i bambini ed i ragazzi in relazione alle esigenze del miglioramento dei processi formativi finalizzati alla crescita e alla valorizzazione di ciascuno e di tutti, nel rispetto dei tempi di vita, delle differenze, delle diversità e dell'identità personale. Quello che sorprende che in questo stato pandemico ci sia qualcuno ovviamente sopra di noi che, ok si comporta nel rispetto alla normativa, però oggettivamente il disagio c'è, il problema c'è, noi ovviamente da consiglieri comunali, voi in maggioranza, noi opposizione, non è che abbiamo tante armi a disposizione. Ok che c'erano i tre ordini del giorno vecchi, però ci sembrava questo uno spunto per cercare di provare a fare qualcos'altro. Apprendiamo con positività che anche la Giunta non è stata a guardare, però ovviamente non stiamo a guardare neanche noi, quindi speriamo che ci sia un risultato positivo di quello che poi vedranno i ragazzi. E concludo anche sottolineando il fatto che è stata apprezzata ovviamente l'idea l'anno scorso di sfruttare ovviamente il Palacongressi di Milano Marittima per cercare di dare un po' di aria ai ragazzi e probabilmente potrebbe essere anche una soluzione, credo, realizzabile in condizioni d'urgenza anche per il futuro, perché qua, in questa situazione di questo stato pandemico, ovviamente bisogna tenere conto di tutto quello che, di tutti i mezzi a disposizione che ci sono sul territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Salomoni, qualcun altro che vuole intervenire, sindaco Massimo Medri prego.

MEDRI: Lo anticipavo prima che sarei intervenuto anche sollecitato un po' dagli interventi che ci sono stati. Stiamo parlando ovviamente di una cosa piuttosto importante, tutte le dinamiche sono state benissimo illustrate dall'Assessore, per cui non ci ritorno sopra. Le motivazioni sono molto ben presenti nella lettera che noi abbiamo preparato in questi giorni a fronte dei vari incontri che ci sono stati. Quindi l'abbiamo anche ponderata ed esprime un po' il senso comune che è quello che non ha un senso al mondo, che esistano nello stesso edificio delle classi che hanno un certo numero di alunni e delle classi che quindi hanno condizioni didattiche completamente diverse. Per cui siamo partiti lì, diciamo la verità, anche con una certa insistenza, sul fatto di non considerare i confini dei due istituti perché ci sembrava molto logico, che si ragionasse senza confini, ma valutando semplicemente... Poi le motivazioni sono di ordine tecnico, quello che ci pare, però, alla fine noi

chiediamo di rivedere quella scelta. Ci arriveremo? Beh, io sono per fare la battaglia fino in fondo. Lo dico espressamente: io sono per farla fino in fondo, Provveditore, dirigenti, se è necessario, anche il Sovrintendente regionale perché è una situazione veramente assurda. Poi le competenze, sono quelli che diceva Federica Bosi, però. Quindi già qui c'è un problema: c'è stata una linearità di comportamento da parte di questo Consiglio sui temi della scuola sul quale noi ci siamo allineati in questo confronto, quindi non è che non ne abbiamo tenuto conto, arrivando a quel tipo di conclusione. Se il Consiglio comunale era fra due giorni, quella era già partita, era già partita; perché oltre ad esserne convinti, ci sentiamo stimolati e col conforto del Consiglio comunale, e adesso avviene, semplicemente perché prima i direttori non ci hanno dato come dire, disponibilità, è chiaro? Come è altrettanto chiaro che non c'è una competenza dell'Amministrazione comunale, chiunque ci sia ai tavoli della maggioranza, di poter decidere la formazione delle classi, Patto per la scuola, o non Patto per la scuola. La formazione delle classi è di esclusiva competenza degli organi scolastici, che devono tenere conto del contesto in cui operano e se ne assumono la responsabilità. Ora quindi, quel passaggio che dice che: "l'Amministrazione comunale deve...", "deve invitare... semmai", ma è già superato perché, ripeto, noi ci riconosciamo negli altri ordini del giorno e abbiamo operato in funzione di quelli e ci siamo sentiti di esprimere la nostra opinione interpretando il volere della comunità Cevese, tutta compresa. Non abbiamo detto: la maggioranza la pensa così, in quelle riunioni. Abbiamo detto: noi esprimiamo la volontà di questa città e di questa comunità, forti di quei tre ordini del giorno. Ora, se condividiamo lo spirito di quella lettera che interpreta quella volontà, è ovvio che noi potremmo ribadirlo ulteriormente, dicendo che quella lettera, quel contenuto è condiviso, è condiviso dall'intero Consiglio comunale. Questa è la mia proposta, il che vorrebbe dire che, si è già votato e si dà una valutazione di merito su quella lettera e si ritira l'ordine del giorno, cioè il buon senso porta a questo, porta a questo. Va beh, se non siete d'accordo, non siete d'accordo. Io faccio delle proposte legate al buon senso, al buon senso. Anche perché così non va bene, così non va bene quell'ordine del giorno, perché dice le cose che non vanno bene e poi, perché il percorso è già stato fatto, è già stato fatto tutto. Allora io dico, in più cosa dico: dico nella lettera, "noi interpretiamo il volere dell'intero Consiglio comunale". E' una chiara volontà, dove la responsabilità è di tutti noi e io sono per inserire questo passaggio che, ripeto, se il Consiglio comunale non ci fosse stato magari non l'avremmo inserito, io propongo di inserirlo. Questa è la proposta che io faccio che mi sembra legata al buon senso, legata al buon senso, poi magari non è d'accordo nessuno, però.

PRESIDENTE: Quindi? Il gruppo consiliare Lega vuole intervenire sulla proposta del Sindaco? Consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Faccio giusto una replica con precisazione che a noi c'era sembrato di capire che la lettera era già partita o comunque quello che è stato fatto, indifferentemente da quello che è l'ordine del giorno, noi ovviamente non lo ritiriamo chiediamo che venga ovviamente votato e quella dicitura che il Sindaco proponeva di aggiungere, non ho capito se la lettera è già partita o ne aveva fatta un'altra, tecnicamente è un qualcosa che, alla luce dei tre ordini del giorno dell'08.06 scorso, assolutamente concordi e favorevoli, ovviamente. Però, qui stiamo discutendo di un ordine del giorno su una materia legata ad una questione anche temporale; perché il giovedì 22 abbiamo presentato l'ordine del giorno, c'è stata la riunione, noi più di così non possiamo fare. Quindi non ci sembra anche corretto nei confronti di tanti cittadini che hanno manifestato questa problematica, nel ruolo della nostra competenza o come dice il sistema integrato, rispetto alle proprie competenze, lasciare l'ordine del giorno in votazione e poi ognuno si assumerà la responsabilità. Come ho detto: i voti esistono, tre voti, non necessariamente uno deve sempre votare contrario. Quindi alla fine ognuno è libero di fare quello che vuole. Tutto qua.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Salomoni, procediamo con le dichiarazioni di voto prego, Consigliere Bosi prego.

BOSI: Io, cioè noi vogliamo ribadire il concetto che non possiamo votare favorevolmente un ordine del giorno che è ampiamente superato dai fatti, cioè non è perché dobbiamo essere obbligatoriamente contrari. Il Sindaco aveva fatto una proposta di aggiungere una postilla nella lettera all'amministrazione, ma quando si dice: "tutto ciò premesso e considerato, si chiede al Sindaco alla Giunta di far rispettare gli accordi sottoscritti affinché sia concesso uno spostamento...", l'ha fatto. Quindi come possiamo votare favorevolmente se è una cosa che è successa, di cui vi ha dato riscontro l'Assessore stasera. Quindi è questo... io invece cioè chiedo, ma perché continuare a insistere su un ordine del giorno che è superato. E' questo. Quindi concludo ovviamente, per questi motivi siamo d'accordissimo sul fatto che le classi da 27 da 30 non siano assolutamente accettabili, ma non possiamo votare condividere questo ordine del giorno proprio per i motivi che ho appena detto, perché è stato superato dai fatti. Solo questo. Quindi il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE: Consigliere Puntiroli, grazie.

PUNTIROLI: Sulla base di quanto affermato adesso esistono mozioni, emendamenti, esistono tante possibilità di dialogo: esiste il telefono, esiste WhatsApp, quindi quando si crea un documento che oltretutto è già stato inviato, magari si coinvolge anche l'altra parte. Non è stato inviato? No? Okay, comunque in ogni caso si crea anche dall'altra parte; ci si trova in accordo, non ci si trova all'ultimo momento, quando noi, appunto, anche la nostra richiesta è stata fatta prima, cioè era sufficiente fare un documento da votare in Consiglio comunale che riguardasse tutti i gruppi consiliari in quel modo lì si dava forza. Invece mi sembra che non avvenga questo giusto? Non avviene una votazione all'interno del Consiglio comunale per quanto riguarda un documento univoco, si sta parlando di un documento di Giunta senza votazione, punto. Non avviene una votazione, cioè avviene una votazione contro l'ordine del giorno della Lega, ma non avviene una votazione per quanto riguarda un documento univoco. Pertanto noi voteremo a favore.

PRESIDENTE: Prego Vice Sindaco.

ARMUZZI: Non entro nel merito del documento, però qui quando si dice che è il documento... il Sindaco dice che quello è il documento del Consiglio comunale, questo è. L'ha detto il Sindaco. Se poi ognuno vuole andare avanti con la sua posizione, ben venga. Ma il vostro documento impegna il Sindaco e la Giunta dove io non ho competenze. Io invito a raggiungere un equilibrio, come dice il documento presentato, che è il documento della Giunta, ma viene cambiato dicendo che è la volontà del Consiglio comunale. Dopodiché, ognuno se rimane nelle sue posizioni, io mi impegno dove? Dove, che è il Provveditore e i due dirigenti che decidono, punto. Dopodiché benissimo, ognuno vota il suo documento, dov'è il problema?

PRESIDENTE: Scusate, siamo in dichiarazione di voto.

ARMUZZI: Si può dire che non si è d'accordo con quello che ha proposto il sindaco. Ognuno vota il suo documento e si va avanti.

PRESIDENTE: Vice Sindaco, basta, procediamo con le dichiarazioni di voto, scusate.

MEDRI: Motivo la mia dichiarazione di voto contraria che è legata a due elementi: uno, il fatto che credo che noi abbiamo fatto tutto il percorso in sintonia con il volere e la volontà del Consiglio comunale; in secondo luogo perché nel merito, nel merito, il documento che è stato presentato dal gruppo della Lega ha un passaggio che non è corretto sul piano legislativo, in quanto chiede al Sindaco alla Giunta di far rispettare un accordo e questo non rientra nelle competenze di una pubblica amministrazione, di un ente locale.

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco, se non ci sono più dichiarazioni di voto, procederei con la votazione. Favorevoli:n.5; Contrari:n.9 (Medri, Mazzotti, De Luca, Bosi, Sintoni, Marchetti Magalotti, Svezia, Francolini, Petrucci); Astenuti:n.0. Allora, con 5 voti favorevoli e 9 contrari, l'ordine del giorno viene respinto grazie, ultimo punto.

PUNTO N. 5

INTERPELLANZA CON RICHIESTA DI RISPOSTA ORALE TRASMESSA DA ACCOUNT DEL CONSIGLIERE SALOMONI GIANLUCA A NOME DEL GRUPPO CONSILIARE LEGA CERVIA SALVINI PREMIER AD OGGETTO: PROBLEMATICA RELATIVA AL PARCHEGGIO SELVAGGIO DI CAMPER E VEICOLI SIMILARI.

PRESIDENTE: Relatore Gianluca Salomoni, prego.

SALOMONI: Grazie Presidente, procedo alla lettura. Oggetto: problematica relativa al parcheggio selvaggio di camper e veicoli seminari. Sebbene il nostro territorio abbia più zone adibite ad area sosta per i camper e di veicoli dotati di roulotte, vedi ad esempio le aree adiacenti a Via Ascione e Viale Tritone, è giusto segnalare nuovamente alla Giunta Medri che forse sarebbe arrivata l'ora di dare un segnale di rispetto delle regole, magari emanando apposita ordinanza, esempio sulla falsariga di quella adottata dal Comune di Ravenna poche settimane fa, vietante anche la semplice sosta breve o lunga che sia, ai camper sulle aree adibite a normale parcheggio, stalli a pagamento di colore blu e/o quelli gratuiti di colore bianco, di autoveicoli, almeno nel periodo estivo e di massima affluenza turistica, ovvero per i soli mesi di luglio e agosto, escludendo per ora tutti i weekend dell'anno le festività di Natale Pasqua, comprese le giornate caratterizzate da eventi di particolare rilevanza sportiva. Molti cittadini e turisti ci continuano a segnalare le aree selvagge e si creano intorno, ad esempio, allo stadio Germano Todoli di Milano Marittima, piuttosto che a ridosso del centro commerciale sud di Pinarella, oppure nella zona Terme, in cui numerosi camper/caravan, di fatto in questo

periodo estivo creano un vero e proprio campeggio libero con, in alcuni casi, anche la messa all'aria aperta di biancheria intima allo scopo verosimile di essere asciugata, ossia ad uno stanziamento effettivo a tutti gli effetti con collocazione di pedane, pensiline, eccetera. Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo: 1) l'Amministrazione comunale è conscia di tale situazione? 2) in risposta negativa al punto precedente, non si ritiene appropriato emanare un'apposita ordinanza con le prescrizioni citate nel corpo della presente interpellanza, rispettando però quello che sono le prerogative e i diritti dei proprietari di camper e caravan? 3) negli ultimi 40 giorni quanti e quali controlli sono stati effettuati esclusivamente nelle sole aree attenzionate sopradescritte, ovvero zona terme, parcheggio stadio e area a ridosso del Tao Café di Pinarella di Cervia, in cui molti proprietari di seconde case avrebbero lamentato l'impossibilità di trovare parcheggio causa presenza massiccia di camper che addirittura andrebbero a occupare due stalli bianchi o blu. Cervia 12.07.2021, i consiglieri comunali Enea Puntiroli, Daniela Monti, Stefano Versari, Gianluca Salomoni, Monica Garoia.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni risponde l'Assessore Mazzolani grazie.

MAZZOLANI: Grazie Presidente. La direzione generale della Motorizzazione Dipartimento per i trasporti terrestri, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota del 2005, ha precisato che: l'ente proprietario della strada non può vietare la sosta di camper e autocaravan che poggino sulla sede stradale con le proprie ruote senza emettere deflussi propri o che non occupino la sede stradale in misura eccedente il proprio ingombro. Nella citata nota il Ministro dei trasporti fa riferimento a norme in materia di circolazione stradale, dove l'autocaravan è classificato come autoveicolo avendo una speciale carrozzeria e attrezzato permanentemente, e ribadisce che lo stesso è soggetto alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. A conferma della bontà di quanto sostenuto, si evidenzia che in data 10.7.2015 era stata emanata un'ordinanza che vietava la sosta permanente a caravan e autocaravan, camper roulotte e simili su tutto il territorio del Comune di Cervia compreso tra il Comune di Ravenna a nord e il Comune di Cesenatico a sud, la strada statale 16 ad ovest e il demanio marittimo ad est. In data 01.08.2018 si è dovuto procedere alla revoca dell'ordinanza, appunto la 269 del 2015, che istituiva il divieto di sosta in aree del Comune di Cervia a seguito del provvedimento emanato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla diffida dell'Associazione Nazionale dei camperisti. Non sono dai controlli emerse irregolarità rispetto

all'uso del camper nel nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mazzolani, sì per una replica, il Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Due minuti solo per fare una replica, dicendo che ovviamente la nostra soddisfazione è molto risicata, perché le informazioni che ci ha dato l'Assessore sono corrette, lo sapevamo già che questo era successo durante il periodo della Giunta Coffari. Però quello che noi vogliamo in qualche modo sottolineare, quest'interpellanza non l'abbiamo voluta integrare con le foto, che il parcheggio si può fare, ma non si può fare la camperizzazione e quindi è capitato soventemente che ci hanno segnalato delle situazioni con quello che abbiamo indicato, però poi se la Polizia locale ovviamente non interviene, la problematica rimane. E cerchiamo anche di guardare a quello che sta facendo il Comune di Ravenna, che stanno lavorando ad un'ordinanza che secondo me potrebbe essere utile anche nel nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Salomoni. Dando per approvato il verbale di seduta del 28.04.2021, il Consiglio comunale si chiude alle ore 23:02.

Grazie a tutti, buone vacanze per chi può e buon lavoro, per chi lavora, tipo me. Grazie, arrivederci.